COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDÌ 22 febbraio 1934-XII - N. 45 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanzieri, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Una visita del Duce all'Agro Pontino

Otto ore nel grande cantiere della bonifica fascista

ROMA, 21

Oggi il Capo del Governo ha minutamente visitato le grandi opere pubbliche di bonifica che si stanno eseguendo nell'Agro Pontino a cura dei consorzi Pontino e di Piscinara.

Il Duce ha percorso in parte a piedi la zona dei laghi litoranei, ove si sta compiendo la sistemazione idraulica. Indi si è soffermato ad esaminare i lavori di sistemazione della selva di Terracina, affidati alla Milizia Nazionale Forestale, e quelli di dissodamento per la messa a cultura di nuove terre, da parte dell'Opera nazionale combattenti, nella zona del Comune Sabaudia. In seguito, sulla sinistra dell'Appia, ha visitato il territorio dove dovrà sorgere Pontinia, e successivamente gli appoderamenti eseguiti dalle università agrarie e da privati proprietari. La visita, durata otto ore, ha dato modo al Capo del Governo di constatare la regolarità con cui si stanno compiendo le grandiose opere le quali occupano attualmente 22.000 operai. Dovunque è passato, il Capo del Governo è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte degli operai e coloni.

L'odierno rapporto a Littoria di tutti i Segretari Federali

ROMA, 21 (per telefono).

L'intervento del Segretario del Partito col Direttorio nazionale e i 102 Segretari Federali d'Italia dà un'importanza ancora maggiore di quella che non fosse già prevista al rapporto di domani a Littoria.

Tutti i partecipanti al rapporto si aduneranno a Palazzo Littorio domani alle ore 9 e partiranno su torpedoni alle 9.15 per Littoria.

Il Segretario del Partito inizierà il rapporto alle ore 11 nella sede dell'O. N. D. oppure all'aperto. Alle 13,45 tutti i gerarchi partiranno alla volta di Sabaudia per visitare i lavori di bonifica.

In tutti i paesi che saranno attraversati faranno ala al passaggio delle gerarchie le organizzazioni del Regime. Il Segretario Federale del Fascio di Combattimento dell'Urbe ha fissato le manifestazioni locali in base alle disposizioni a suo tempo impartite dall'on. Starace.

Già è stata messa in evidenza, nelle riunioni di Bologna e di Cosenza, l'importanza di questi rapporti. Ma quello di domani a Littoria assume un significato e un valore tutti speciali, anche per il luogo prescelto per questa adunata di gerarchi. Nella terra che la volontà del Duce del Fascismo ha liberato dalla secolare condanna alla sterilità, rendendola feconda e nuova, tutta pervasa di lavoro e di ricchezza, l'adunata dei gerarchi del Partito si svolgerà in un'atmosfera di sana ruralità, fra gente di diverse terre italiane, che qui riassumono e potenziano la fondamentale vitalità della nostra gente, fedele alla terra perchè nella terra credono come nella più sicura fonte di ricchezza e di vita, come nella più nobile delle fatiche, a tu per tu con la natura, in un clima morale da cui deriva una educazione spirituale tutta fermezza, consapevolezza, tenacia e forza.

Vi sarà domani, oltre al rapporto dei gerarchi, un complesso di fatti che indubbiamente darà alla giornata il suo giusto tono di fervida esaltazione della ruralità e la dimostrazione della piena adesione spirituale tra le gerarchie del Partito e la gente del lavoro, la sana gente rurale che nell'Agro Pontino non crea soltanto quanto è necessario ai bisogni materiali delle proprie famiglie, ma i motivi di quella potenza creatrice che è il più alto titolo di nobiltà della Rivoluzione fascista.

L'azione del Partito si è dilatata ed approfondita in questi due ultimi anni con un ritmo costante e con concezione unitaria per cui ogni regionalismo è stato bandito e ogni residuo locale disperso, imprimendo a tutto il complesso dell'attività delle varie organizzazioni un andamento armonico e a tutti i problemi un contenuto e un riferimento nazionali.

Lo sviluppo ed il perfezionamento delle varie attività in tutti i settori non si manifesta in maniera frammentaria, ma seguendo un punto di riferimento unitario.

Si sono veramente cancellate tutte le limitazioni e tutte le ingiustificate differenziazioni tra zona e zona, sradicando la mentalità del punto di vista locale.

I gerarchi del Partito e i dirigenti delle singole organizzazioni si sono riuniti di volta in volta in tutte le parti d'Italia, creando periodicamente contatti tra i dirigenti delle zone più distanti, per cui oggi tutti i Segretari Federali si conoscono a vicenda, hanno avuto costanti scambi di vedute e modo di passare qualche giorno assieme.

I rapporti tenuti dal Segretario del Partito hanno fornito ai dirigenti direttive chiaro e semplici, limitando così al minimo indispensabile la carta stampata, e potenziando al massimo gli scambi di idee e i diretti contatti attraverso il «rapporto», che felicemente concilia la pratica fascista con la collaborazione più stretta e più fraterna.

Il valore e la portata di questa azione di comando appaiono evidenti. Il rapporto di domani a Littoria, ultimo dei tre ai quali hanno partecipato complessivamente tutti i Direttorii federali, chiude così la prima serie dei rapporti che hanno messo in contatto col Segretario del Partito tutti coloro che collaborano coi Segretari Federali per la direzione del Fascismo alla periferia.

Inesorabile opera d'epurazione svolta dal Cancelliere Dollfuss

VIENNA, 21.

Il Consigliere di Stato Aulico Giorgio Stern, dimessosi l'altro ieri da Consigliere Generale della Banca Nazionale Austriaca, è stato arrestato. Pure arrestati sono stati, i Generali in pensione Schneller, amico del Generale Korner, Capo militare degli insorti, ed il colonnello Ostowsky, istruttore militare della Schutzbund. Vari altri arresti di deputati e Capi social - democratici sono avvenuti in provincia, essendo stata provata la loro responsabilità.

Sono pure continuate le perquisizioni negli archivi della Società Social - Monarchiche, ed è stato probabilmente in seguito ai documenti rinvenuti nelle perquisizioni che si sono verificati gli arresti.

E' stato spiccato mandato di cattura anche contro il notissimo campione di sky Leutschner. Particolare impressione ha destato l'arresto dello Stern, che era una specie di consigliere delle finanze del partito social - democratico, e l'uomo di fiducia del partito in tale branca. Si sospetta che egli, anche dopo i disordini, abbia partecipato ad operazioni finanziarie in favore dei partiti social - democratici. Molti insorti muniti di passaporto e di danaro sono riparati all'estero.

La maggior parte ha proseguito per Praga, ed altri sono ospitati a Znaim in prossimità del confine austriaco da socialisti cecoslovacchi. La Società editrice tipografica Borwaertz è stata posta sotto tutela legale da un consiglio di amministrazione nominato dal Cancelliere. Anche la Società editrice social - democratica è stata sciolta e posta in liquidazione. I membri del consiglio di amministrazione di essa sono parte in prigione e parte fuggiti. Uno di essi è il noto Federico Adler, che da tempo occupa un posto lautamente pagato ad Amsterdam, presso la Seconda Internazionale.

Un commento del "Temps,"

PARIGI, 21.

Il «Temps» nel suo articolo di fondo intitolato: «La crisi austriaca», scrive: «Il messaggio del sig. Habicht, trasmesso l'altro ieri dal posto radiofonico di Monaco, è una provocazione e una intollerabile insolenza. Esso porta un argomento decisivo di più all'incartamento del conflitto austro - tedesco che il Cancelliere Dollfuss si propone di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni. Il signor Habicht, che è l'Ispettore tedesco delle forze nazional - socialiste per l'Austria, e che si sa essere a contatto diretto con Hitler, ha osato dire che se alla data del 28 febbraio il Cancelliere austriaco non avrà accettato di cooperare col partito nazional - socialista dell'Austria, e di ammettere membri di esso in seno al Governo, avrà luogo una sommossa armata nazional - socialista. Questa non è nè più nè meno che un'intimazione, sotto minaccia di un colpo di forza.

All'indomani della dichiarazione comune della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, questa nuova ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria assume il carattere di un'insolente sfida. Si sa che certi ambienti tedeschi si lusingano di un accordo eventuale tra Nazi e Heimwehren, ma dichiarazioni del Maggiore Fey e del Principe Staremberg tendono a provare che quella è un'illusione, e che se gli Hitleriani si arrischiano a tentare un colpo di forza, le Heimwehren useranno verso di essi lo stesso atteggiamento che verso la social - democrazia.

Al punto in cui stanno le cose, tra le Heimwehren ed i Nazi tutto si riduce ad una questione di forza. Ecco dove le provocazioni tedesche hanno condotto le cose in Austria, ed ecco ciò che fa comprendere che cosa sarebbe lo sconvolgimento dell'Europa centrale se i nazional - socialisti infeudati a Berlino riuscissero ad impadronirsi del potere a Vienna.

E' questo il pericolo che bisogna evitare a qualunque costo se si vuole salvaguardare la pace del continente ».

Lo stato d'assedio revocato in tutta l'Austria

VIENNA, 21

Stamane alle 7 è stato revocato lo stato d'assedio in tutta l'Austria.

Anche lo zampino serbo nella rivolta austriaca?

BUDAPEST, 21

Secondo, l'«Uj Nemzedek», i social democratici di Vienna avrebbero avuto rapporti non soltanto con elementi cecoslovacchi, ma anche con elementi serbi. Nella sede centrale di Vienna dei rivoltosi, aggiunge il giornale, il generale Koerner e il capitano Loeb avevano costituito un ufficio di collegamento che aveva relazioni con i Paesi della Piccola Intesa. Le indagini hanno stabilito che Koerner e Loebb, poco prima dello scoppio della insurrezione, sono stati a Marburgo dove si sono incontrati con ufficiali serbi, nonchè coi dirigenti della «Narodna Obrana».

"Radio - Monaco,, esagera!

ROMA, 21 (per telefono)

Certa stampa estera a caccia di un aumento di tiratura, si diverte, in questi giorni turbolenti, a dipingere gli avvenimenti di Vienna coi colori più foschi e con uno spreco di fantasia raccapricciante, da far impallidire d'invidia i più fecondi tra gli inventori di storie gialle a base di ammazzamenti e di sangue.

Come era prevedibile, il triste primato in questo campo spetta al monacense sig. Habicht, la cui malcelata impazienza di rientrare da padrone a Vienna assume di giorno in giorno aspetti che non si spiegano più con la psicologia normale, ma trascendono in modo preoccupante nel campo della psicopatologia.

Avendo da tempo perduta la solida fondamenta dei fatti sotto ai suoi piedi, al signor Habicht è capitata un'altra sventura: egli non si è accorto che, proprio nello stesso giorno delle sue ultime effusioni alla Radio-Monaco, in un giornale dei più «sincronizzati» che si possano immaginare era riprodotto il comunicato della polizia di Vienna con le cifre esatte dei morti e dei feriti; cifre moltiplicate per dieci dal nostro demagogo, che, con intonazione misteriosa di voce, assicurava che proprio da Vienna fosse venuto il categorico divieto di pubblicare queste cifre!

Non meno edificante è che in un'altra grande città di Germania sia lecito a un qualunque privato di lanciare ultimatum a un Paese straniero!

L'arrivo di Suvich a Budapest

L'entusiastico saluto di Goemboes

BUDAPEST, 21.

Alle 12.43 è giunto il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri on. Suvich, accompagnato dal R. Ministro d'Italia a Budapest, Colonna, che si è recato a incontrarlo alla stazione di Komaron.

Erano a riceverlo il Presidente del Consiglio generale Goemboes, il Ministro degli Esteri De Kanya, il Ministro del Commercio Fabiny, il Governatore ed il Podestà di Budapest, numerose altre autorità e personalità e i membri del Fascio di Budapest.

La folla adunatasi nei pressi della stazione ha salutato con calorosi applausi il Sottosegretario italiano.

Questa sera, alla Presidenza del Consiglio, S. E. Goemboes ha offerto un banchetto in onore del Sottosegretario agli esteri Suvich. Al levar delle mense, il Presidente Goemboes ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenza!»

Sono molto lieto di poterle porgere il saluto cordiale del Governo ungherese e di essere l'interprete dei sentimenti di profonda amicizia ed ammirazione che l'intero Popolo ungherese nutre per l'Italia che, sotto il grandioso Regno di S. M. il Re, e guidata verso sicuri destini da un Uomo prodigioso; è assurta ad una meravigliosa rinascita, dando un esempio anche alle altre Nazioni europee. Tutti i cuori ungheresi battono come il mio per la Sua Patria, la prima grande Potenza che ha mostrato della comprensione per la nostra situazione e che ci ha teso la mano fraterna. La saluto Eccellenza, quale rappresentante di S. E. il Capo del Governo d'Italia, al quale esprimo la nostra riconoscenza per averLa inviata fra noi dandoci così la nuova prova della sua preziosa simpatia verso il nostro Paese. Sono sicuro che la sua visita rafforzerà i legami di inalterabile amicizia e di collaborazione fiduciosa che esistono tra i nostri due Paesi, chiamati ad essere elementi di equilibrio nella competizione pacifica dei Popoli.

La grave situazione economica e politica in cui si dibatte il mondo rende indispensabile che i Governi cerchino dei mezzi adatti per salvaguardare gl'interessi vitali della azione loro affidata, e cerchino di raggiungere accordi che permettono il ritorno ad una vita normale.

Spero che il nostro contributo favorisca efficacemente questo scopo, ed augurando sempre maggiore prosperità all'Italia, alzo il mio bicchiere in onore di S. M. il Re d'Italia, di S. E. il Capo del Governo italiano ed alla salute di V. Eccellenza ».

L'on. Suvich ha così risposto:

Signor Presidente,

Sono profondamente grato a V. E. per le parole, così calde e cordiali, che a nome del Governo e dell'intera Nazione magiara Ella si è compiaciuto di rivolgere a me, rappresentante del Duce e dell'Italia fascista.

I sentimenti da V. E. così nobilmente espressi, le manifestazioni di spontanea e vibrante simpatia di cui mi sono sentito circondato sin dal momento in cui ho varcato la frontiera ungherese, ed ora in questa Capitale, cuore palpitante di una Nazione forte e fiera, testimoniano ancora una volta la solida base dell'amicizia continua ed inalterabile che unisce i due Paesi. Vostra Eccellenza ha voluto ricordare con simpatiche grate parole la larga comprensione che la situazione ungherese ha sempre trovato nel Capo del Governo italiano.

La stessa gravità e complessità dei problemi dell'ora presente, cui V. E. ha accennato, confermano la necessità di una cordiale collaborazione fra i Governi per affrettarne il ritorno a condizioni normali di vita politica ed economica, così l'amicizia italo-ungherese è fattore essenziale ed elemento attivo ed operante di questa politica. Essa rientra nel vasto programma di pacifica ricostruzione danubiana ed europea, costantemente perseguito dall'Italia fascista.

E' bene augurando alla prosperità ed all'avvenire della nobile Nazione ungherese, che io levo il mio calice in onore di S. A. R. il Reggente del Regno ed alla salute di Vostra Eccellenza».

Il cordiale benvenuto della stampa ungherese

BUDAPEST, 21

Tutti i giornali dedicano articoli di saluto a S. E. Suvich. Il «Fuggetlenseg», rilevando l'importanza della visita, trova comprensibile ed evidente l'inquietudine delle Capitali della Piccola Intesa, intenta a svolgere una politica di isolamento economico, mentre la collaborazione italo-ungherese mira a creare la cooperazione fra gli Stati danubiani economicamente complementari. Dopo aver affermato che le trattative che scolgerà, in nome del Duce, il Sottosegretario Suvich, serviranno agli interessi della politica costruttiva Centro europea, il giornale saluta con particolare calore il Sottosegretario italiano, e ricorda che l'amicizia italo-ungherese ha le sue radici in profonde ed indelebili tradizioni storiche. Tali radici, continua il giornale, si sono rafforzate in maniera incommensurabile da quando Mussolini ha offerto la destra amica all'Ungheria mutilata, sollevandola dall'odio e dall'incomprensione da cui era stata per anni circondata. Il Popolo ungherese non dimenticherà mai che il Capo del Governo italiano, il più meraviglioso uomo di Stato dell'Europa moderna, per amicizia verso di noi, ma anche per servire la causa della pace d'Europa, ha sollevato per primo l'idea della revisione del trattato del Trianon. La visita dell'on. Suvich servirà alla causa della pace europea e contribuirà al chiarimento della complicata situazione danubiana e dell'Europa centrale. L'Ungheria offre con gioia la sua collaborazione a questa sincera e larga politica di pace.

Il «Budapesti Hirlap» scrive che tutta la Nazione ungherese saluta con la più calorosa amicizia il rappresentante di Mussolini. Riferendosi all'allarme destato presso alcuni Stati vicini dalla visita di Suvich, afferma che l'Italia e l'Ungheria non hanno bisogno di accordi segreti.

Il «Nemzeti Ujsag», in un editoriale saluta in Suvich l'inviato di un Paese che, sotto la direzione del più grande uomo di Stato della nuova Europa, con coraggiose iniziative precedendo ogni altro Popolo, ha saputo ricostruire la propria vita statale.

Il «Magyarsag» dice che la visita di Suvich non è certo l'ultima tappa dello sviluppo della grandiosa azione che Mussolini ha iniziato per il riassetto del bacino danubiano.

Il «Pesti Naplo» sottolinea il fatto che tutti gli ungheresi senza distinzione sono unanimi nel riconoscere il grande valore dell'amicizia dell'Italia, di cui ammirano sinceramente la forza e la indistruttibile giovinezza.

Il «Pester Lloyd» afferma che la visita di Suvich è una nuova prova degli intimi amichevoli rapporti tra l'Ungheria e l'Italia, che vanno registrati tra i più importanti fattori della politica di pace europea. Rileva che Suvich giunge a Budapest come d... do del grande Uomo la cui figura è scolpita nel cuore di tutti gli ungheresi. Il Capo del Governo italiano, il maggiore costruttore della pace europea, viene considerato oggi da tutti i popoli del mondo come una delle più forti speranze dell'umanità anelante di pace. Gli ungheresi condividono questa generale ammirazione, ma anche hanno speciale motivo per offrire al Duce i loro sentimenti della più calda gratitudine, poichè egli ha dato una nuova posizione internazionale all'Ungheria e ha posto fine alla situazione di isolamento. Il giornale prosegue dichiarando categoricamente che le trattative di Budapest non sono dirette contro alcuno Stato, e non hanno lo scopo di costruire blocchi politici del genere di quello della Piccola Intesa.

Un incontro di Mussolini con Dollfuss e Goemboes?

LONDRA, 21

In una corrispondenza da Roma, il «Times» scrive:

«Le voci di un incontro a Roma fra Mussolini, Dollfuss e Goemboes sono qui definite come almeno premature. La possibilità di un simile incontro non è esclusa negli ambienti autorevoli; ma si dichiara che, in ogni caso, esso non avverrà nel futuro immediato».

La celebrazione dei tedeschi caduti in guerra

BERLINO, 21

La quinta domenica prima di Pasqua, che cade quest'anno il 25 febbraio, sarà dedicata in tutto il Reich alla commemorazione dei Soldati caduti in guerra. Tutte le feste pubbliche e tutti i divertimenti saranno vietati, allo scopo di commemorare degnamente la memoria dei Caduti per la Patria. Una celebrazione ufficiale sarà tenuta a Berlino, e vi parteciperanno il Presidente del Reich e i membri del Governo.

Mezzo milione di disoccupati in più negli Stati Uniti

WASHINGTON, 21

Le statistiche del Dipartimento del lavoro mostrano un aumento di 500.000 persone nel numero dei disoccupati durante il mese di gennaio.

Qualche mese fa scrivevamo: «L'italiano non può essere filo-germanico, nè filo-francese, nè filo-messicano, perchè queste sono tutte deviazioni e sbandamenti. L'italiano non può essere che italiano all'ennesima potenza, cioè fascista ».

Ripensiamo a queste parole, oggi che quasi tutti i giornali cominciano a rilevare gli atteggiamenti poco simpatici assunti da Hitler di fronte al Governo austriaco, e in barba alla volontà di tutta l'Europa.

Dobbiamo guarire, una buona volta, dal nostro inveterato sentimentalismo: altro è la politica estera, ed altro è lo sdilinquimento nel quale troppo spesso si cade.

Riferendoci a quei camerati che, in segno di simpatia per Hitler, ne portavano il distintivo all'occhiello, scrivevamo:

« Il lavoro delle Cancellerie non ha nulla da vedere col bavero delle nostre giacche, e si può brindare all'amicizia italo-tedesca senza tenere i baffi tagliati alla foggia di Adolfo Hitler ».

Adesso che qualche Capo hitleriano sta dimostrando l'inguaribile durezza della sua cervice (neppure la grande guerra è riuscita ad ammaestrare certi megalomani); adesso che si ha motivo di dubitare della buona fede «nasista» ci attendiamo di vedere i distintivi dalla «croce uncinata» (se pure sono ancora in circolazione in Italia) perdere... gli uncini.

Ma vedrete che resteranno le croci, in omaggio al Cancelliere Dollfuss...

Fenomeni di esterofilia congenita.

LE CROCI PERDONO GLI UNCINI...

Diecimila fanti in congedo si aduneranno a Roma il 24 maggio

ROMA, 21.

Il Capo del Governo ha disposto che il 24 Maggio prossimo, festa della Fanteria, si adunino a Roma 10.000 fanti in congedo in rappresentanza dei soci dell'Associazione nazionale del Fante.

L'omaggio del Principe di Piemonte alla salma di Re Alberto

BRUXELLES, 21.

E' giunto il Principe Umberto di Savoia che, come è noto, parteciperà ai funerali di Re Alberto anche in rappresentanza del Re d'Italia.

Prima di arrivare alla capitale, il treno che trasportava il Principe Ereditario ha sostato nella stazione di Jemelle dove Umberto di Savoia ha preso posto su un'automobile posta a sua disposizione e si è recato con il seguito a Marche les Dames.

Raggiunta la località dove venne ritrovato il cadavere di Re Alberto, il Principe, ch'era accompagnato dal suo seguito, si è fermato vivamente commosso accanto alla roccia fatale.

Alle 8,30 ha quindi proseguito in automobile per la capitale belga per recarsi al Palazzo dell'Ambasciata d'Italia dove ha preso alloggio.

Il Principe di Piemonte, poco dopo il suo arrivo all'Ambasciata d'Italia, si è recato, accompagnato dall'Ambasciatore e dagli ufficiali di ordinanza, al Castello di Laeken, ove ha presentato le sue condoglianze e le condoglianze di Re Vittorio alla Regina Elisabetta e ai Principi Reali. Nelle prime ore del pomeriggio il Principe di Piemonte si è recato al palazzo reale, a rendere omaggio alla salma di Re Alberto.

Il Principe di Galles ai funerali

LONDRA, 21.

Il Principe di Galles, che rappresenterà Re Giorgio domani ai funerali di Re Alberto del Belgio, è partito per Bruxelles oggi nel pomeriggio con uno dei suoi aeroplani privati. Egli è scortato nel volo dallo squadrone 18.o da bombardamento della Reale Aeronautica composto di nove apparecchi.

Il Re e la Regina assisteranno ad una funzione commemorativa per il Re del Belgio che sarà celebrata domani a mezzogiorno nell'Abbazia di Westminster.

Una funzione funebre nella Cattedrale di Trento

TRENTO, 21.

Il Principe Arcivescovo mons. Endrici ha celebrato oggi nella cattedrale, presenti S. E. il Prefetto, autorità, alpinisti e cittadini, una solenne funzione funebre in suffragio di S. M. il Re Alberto che del Trentino conobbe ed amò le eccelse vette dolomitiche, da Lui più volte audacemente scalate.

Re Alberto nel Trentino

Un episodio dell'anteguerra

TRENTO, 21.

La notizia della morte di Re Alberto ha destato un'eco di profondo cordoglio in tutto il Trentino, ma particolarmente fra gli alpinisti che si onorarono di poter considerare il Sovrano come compagno di croda e lo attendevano ogni anno per le scalate nella zona delle Dolomiti.

Fra i numerosi episodi relativi alle escursioni di Re Alberto nel Trentino, se ne ricorda uno specialmente significativo che risale a prima della guerra.

In una sera di pioggia, un motociclista con gli stivali e il cappotto infangati, chiese ospitalità all'allora Imperiale Hotel Trento, frequentato quasi esclusivamente da arciduchi, generali e personalità dell'Impero austriaco, ma la sua richiesta non fu accolta probabilmente perchè si ritenne che egli era troppo malvestito in confronto della elegante clientela che frequentava l'albergo. Quel motociclista coperto di fango era Re Alberto, che in seguito si compiaceva di raccontare l'episodio.

Re Alberto del Belgio ritornò nel Trentino redento, e il popolo nostro imparò a conoscerlo e ad amarlo. In questi ultimi anni le sue visite erano state molto frequenti e si erano prolungate per qualche settimana, sia nel gruppo delle Dolomiti di Brenta che nella zona della Valle di Fassa e di Cortina d'Ampezzo. Di solito egli celava la sua augusta persona sotto il nome di dott. Redy di Bruxelles, ma ormai tutti lo conoscevano. Oltre alle escursioni audacissime già riferite, è opportuno ricordare tra le recenti scalate compiute nella nostra zona quella particolarmente emozionante di Cima Brenta (metri 3150). La guida che lo accompagnava, Silvio Agostini, da Trento, riferì poi al collega di un giornale locale che durante la scalata della parete est, il Re a metà fessura, tastò per provarne la stabilità, un grosso macigno incastrato. Il masso cedette, ma, tenendosi saldamente agli appigli in una posizione quanto mai aerea, il Sovrano sostenne con il corpo il blocco di roccia, il quale precipitando avrebbe travolto i compagni di cordata che si trovavano sotto.

Mario Agostini, terzo di cordata, raggiunse allora il Re, insieme con il quale sostenne il blocco pericolante finchè tutti gli altri si furono posti al sicuro. Poi il macigno venne lasciato precipitare. Si rivelarono in quella pericolosissima situazione ancora una volta la serenità e la fermezza d'animo del Sovrano, il quale dopo, sulla vetta, scherzava sullo incidente, definendolo un incidente del mestiere.

La Lega Navale per la Mostra del mare a Bari

BARI, 21

S. E. Starace, ha nuovamente concesso il Patronato della Lega Navale Italiana alla Mostra del Mare che sarà organizzata per la V Fiera del Levante. Il lusinghiero esito della mostra precedente, ed il favore delle imprese ed aziende che dal mare, e per il mare vivono, assicurano la riuscita di questa seconda manifestazione a cui il Patronato concesso conferma l'importanza nei riguardi dell'economia nazionale.

Questa Mostra, che avrà sede perfettamente degna nel quartiere della Fiera sulla riva dell'Adriatico, riunirà l'espressione più completa delle attività marinare d'Italia, che già richiedono, numerose, di partecipare a questa rassegna.

I deputati francesi contro lo scioglimento della Camera!

PARIGI, 21

In una riunione, i componenti il gruppo radicale socialista della Camera si sono dichiarati nettamente contrari allo scioglimento della Camera, ed hanno deciso di opporsi allo scioglimento stesso. Subito dopo il voto del bilancio, il gruppo desidererebbe che, terminata la discussione del bilancio, la Camera si riunisse almeno una volta alla settimana fino alle vacanze di Pasqua, per regolare le questioni urgenti.

Una visita di Starace allo stadio del P.N.F.

ROMA, 21

Il Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I. si è recato oggi allo stadio del P. N. F., visitando oltre la sede del C.O.N.I., i locali delle singole federazioni sportive e gli impianti dello stadio nazionale.

Nuovo trattato commerciale franco-britannico?

LONDRA, 21

Il Governo ha ricevuto una nota francese che propone, a quanto si crede sapere, di intavolare negoziati per un nuovo trattato commerciale mantenendo provvisoriamente lo statu quo attuale.

LO SPORT DEL POPOLO

I bianco-neri a Rovigo

La formazione di ripiego non ha impedito alla squadra concittadina di ottenere anche contro la compagine sciupata di Padova una significativa vittoria che per il largo punteggio ha superato ogni nostra più arrischiata speranza. Il merito è in parte della volontà che hanno saputo sostituire i titolari, forzatamente assenti, senza indebolire il complesso tecnico della compagine, anzi destando il plauso del pubblico per la loro tenacia e per l'impegno con cui si sono condotti durante tutti i novanta minuti di giuoco.

Lo stesso pubblico radunatosi a Campo Moretti in un'atmosfera di scetticismo e di poca fiducia per il nuovo rimaneggiamento della unità friulana, si è ricreduto sin dalle prime battute quando gli uomini di Bonino hanno dimostrato una netta superiorità sugli ospiti. I cadetti patavini sono forse emersi nella impostazione del gioco, ma ciò non è valso loro a trovare la via della vittoria: i friulani mobilissimi e precisi nei passaggi li hanno dominati fin dall'inizio e solo la estrema terna difensiva è riuscita a moderare in parte l'accanimento del quintetto di punta bianco nero. La mediana bianco-nera non ha avuto un gioco personale tanto che è quasi sparita dal complesso generale della partita: in Zanca l'attacco ha avuto il trascinatore instancabile e tutto ciò che tutto ha tentato, ma che nulla ha potuto contro il blocco difensivo dei concittadini.

Domenica prossima la trasferta di Rovigo sarà una battuta dura del girone se non proprio la prova del fuoco. I rodigini nella sesta giornata hanno perso a Fiume per uno a zero e questo dimostra la compattezza della squadra del Polesine che però assai difficilmente sosterrà l'urto dei bianco neri che si impegneranno a fondo per accaparrarsi altri due punti in classifica: punti che non le sono necessari per conservare il posto di vedetta del girone, ma che le stanno sempre bene per la chiusa definitiva dei conti.

Sugli altri campi la lotta ferve vivace specie fra il Treviso e la Pro Gorizia che si battono per il secondo posto: fin'ora appare favorita la squadra isontina che si mantiene in vantaggio di un punto, ma il campionato durante le rimanenti dieci battute, potrà riservarci delle sorprese; cosa del resto non improbabile per la leggerezza tutta femminea con cui la dea bendata dona i suoi favori senza guardare troppo in faccia i beneficati.

Nella settimana giornata la Pro Gorizia ospiterà gli alto atesini di Bolzano che reduci da una sonora sconfitta sul campo di Pordenone assai difficilmente potranno impedire agli ospitanti di vincere.

Per questa partita non vi possono essere dubbi di pronostico: non così per gli atleti della Marca Trevigiana che dovranno fare i conti, sia pure in casa, con la combattiva unità del Cantiere che fresca del riposo di domenica, si impegnerà con ardore in questa sua difficile trasferta. Il pronostico è però favorevole agli ospitanti che per tallonare l'undici di Gorizia daranno tutto pur di non subire arresti che li potrebbero danneggiare.

I ponzianini ospiteranno la compagine nerdo-verde di Pordenone. Gli uomini di Bresin cercheranno di opporre un blocco granitico di difesa all'assalto del quintetto di punta triestino che è favorito dal campo.

Ai rosso neri di Thiene si presenta pure una partita che assai difficilmente li vedrà alla fine coronati dal successo: gli scledensi in casa sanno il fatto loro e se sono in giornata di grazia sanno sostenere l'urto delle più quotate compagini del girone se anche non riescono far segnare loro il passo dopo novanta minuti di gioco velocissimo e della massima combattività.

Le squadre cadette della Triestina e del Padova attendono a più fermo rispettivamente l'undici della Città del Carnaro ed i neo promossi di Bassano. Poco potranno fare le due ospiti di fronte ad unità così di riguardo sebbene si può considerare che la scorsa domenica sebbene la partita sia stata condotta con superiorità schiacciante dai triestini, quest'ultimi sono riusciti a stento ad infilare il goal della vittoria nella rete dei bassanesi che erano scesi a Trieste e che i fiumani hanno vinto, sia pure in casa, contro la volitiva compagine rodigina mentre la minore squadra del Padova contro i bianco-neri in formazione di ripiego usciva dal campo con tre palloni in deficit. Due pareggi non sono dunque da escludersi e forse risolverebbero con equità gli incontri in programma.

Per il settima il Trento assisterà dagli spalti del girone beneficiando esso del turno di riposo.

Anche questa battuta del ritorno è del massimo interesse perchè influirà sull'attuale classifica, specie nei posti di centro, mentre in testa non ci dirà nulla ed in coda il Thiene non avrà speranze di rialzare le sue azioni che sono quest'anno assai in ribasso.

A. FIETTA

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 20 del 20 febbraio 1934-XII.

Campionato I.a e II.a Categoria. — Partite di domenica 18 febbraio 1934: In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Martignacco-Passons 0-2 — Campoformido-Basiliano 3-0 — Pro Feletto-Nogaredo 3-2 — Tarcento-Giovinezza 0-1 — Italia-Littoria 1-1 — Olimpia-Allievi 0-1.

Partita Cussignacco-Talmassons. — Si soprassiede all'omologazione della partita a margine in attesa di chiarimenti richiesti all'arbitro.

Partita Edera-Cormor. — Considerato che la partita a margine non ha avuto regolare svolgimento per incidenti provocati da giocatori dell'Edera, in applicazione dell'articolo 40 del Regolamento F.I.G.C., si omologa la gara come segue: Cormor-Edera 2-0.

Partita Pozzuolo-Cividalese. — Considerato irregolare il forfait dell'A. C. Cividalese, in applicazione all'art. 13 delle Norme Uliciane, la squadra Cividalese viene esclusa dal Campionato 1933-34. In conseguenza di quanto sopra le partite disputate dalla Società predetta nel girone di ritorno vengono considerate come non avvenute.

Campionato di I.a Categoria. — Caporiacco-Martignacco 2-0 — Giovinezza-Remanzacco 2-1 — Allievi Udinese-Campoformido 0-2 (forfait).

Punizioni alle Società. — La Società A. C. Cividalese è punita con la multa di L. 50 per non aver segnalato regolarmente il forfait al Comitato.

Le Società Edera Sportiva e G. Cormor sono punite con la multa di L. 25 ciascuna per non essere tempestivamente intervenute in difesa del direttore dell'incontro durante la partita di domenica scorsa.

I predetti importi devono essere versati al Comitato entro le ore 22 di sabato prossimo.

Punizioni a giocatori. — I giocatori Botto Attilio e Tomat Luigi (Edera) colpevoli di aver aggredito l'arbitro della partita Cormor-Edera sono sospesi da ogni attività e deferiti al Direttorio di Zona per il ritiro delle tessera.

Squalifica per tre domeniche effettive: Sigura Giacomo (Passons); per due domeniche effettive: Fabris Ciriaco (Basiliano), Urbano Firmino (Basiliano), Savoia Ennio (Basiliano); per una domenica effettiva: Zilli Guido (Martignacco), Pontoni Antenore (Basiliano), Zuliani Luigi (Campoformido), Zanello Luigi (Talmassons), Sbuelz Gino (Martignacco B).

Giocatori ammoniti: Bacchetti Enrico (Campoformido), Vidussi Bruno (Campoformido), Veniga Umberto (Nogaredo), Asquini Luigi (Nogaredo), Zamboni Giuseppe e Vivanda Renzo (Tarcento).

Su proposta motivata della Società Aurora di Remanzacco sono puniti con l'ammonizione solenne i giocatori Vizenti Giuseppe, Morsala Gino e Jacop Paolo.

Avvertimento alle Società. — Fermo restando l'eventuale squalifica al capitano della squadra, si avverte le Società che l'infrazione dell'obligo del saluto all'inizio e alla fine della partita verrà punita con l'ammenda fino a L. 50.

Partite di domenica 25 febbraio p. v. — Basiliano-Nogaredo — Passons-Feletto — Campoformido-Martignacco — Italia-Cussignacco — Tarcento-Littoria — Giovinezza-Talmassons (campo Cussignacco, ore 14.30) — Cormor-Pozzuolo — Olimpia-Edera.

I. Categoria: Remanzacco-Caporiacco, ore 15 — Giovinezza-Campoformido (campo Cussignacco, ore 13) — Martignacco-Allievi Udinese.

Il Presidente: *Giuseppe Ceccotti.*

Domenica si disputerà a Valbruna
il VI campionato friulano assoluto di sci

Domenica 25 sui campi di Valbruna sarà disputata l'annunciata gara per il VI Campionato provinciale di sci, valevole per il titolo di «Campione friulano di sci 1934».

Questa gara, organizzata dalla Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D., alla quale già numerose iscrizioni sono pervenute di squadre e concorrenti isolati, è quindi il suo successo è già assicurato.

Ecco il regolamento ed il programma della gara.

1. - La Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D., organizza il VI Campionato Provinciale di Sci valevole per il titolo di Campione Friulano di Sci 1934.

2. - La gara si svolgerà in Valbruna, ed il percorso prescelto dalla Giuria sarà di km. 16 circa con un dislivello di 500 metri.

3. - Potranno Partecipare alla gara tutti i tesserati alla F.I.S.I. appartenenti alla zona del Friuli, e saranno distinti in due categorie: valligiani e non valligiani. Sono considerati valligiani coloro i quali hanno residenza abituale in località posta 300 metri sul livello del mare.

4. - Le partenze saranno date con un intervallo di 30 secondi e il tempo massimo sarà computato con un aumento di 30 minuti sul primo arrivato per categoria.

5. - Le iscrizioni devono pervenire alla S.E.F. fino a venerdì 23 p. v. alle ore 22 e saranno valide se accompagnate dall'importo di lire quattro per concorrente, nonchè di lire due per il numero. Queste ultime saranno rimborsate verso la restituzione del numero dopo la disputa della gara.

6. - La società organizzatrice e la giuria non assumono alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti ai concorrenti e spettatori e si riservano di introdurre al presente regolamento ed al programma, tutte quelle modificazioni che le condizioni del tempo, della neve, e di altre circostanze rendessero necessarie o sopprimere la gara in caso di forza maggiore.

7. - Per quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige strettamente quello della F. I. S. I. In difetto sono valide le deliberazioni della Giuria.

8. - I concorrenti e le Società col solo atto di iscrizione, dichiarano di accettare le disposizioni del presente regolamento e del programma.

9. - La sede del Comitato organizzatore alla sera del 24 e il giorno 25 febbraio, si troverà all'Hotel Saisera (Valbruna).

PROGRAMMA

Sabato 24 febbraio, ore 22: Seduta della giuria e sorteggio dei numeri di partenza in sede del Comitato organizzatore, Hotel Saisera.

Domenica 25 febbraio, ore 8 e 30: Ritrovo dei concorrenti; ore 9, inizio della gara di fondo; ore 14, gare di salto; ore 16, premiazioni.

GIURIA

Presidente: rag. geom. cav. Primo Fumei, Segretario Federale P.N.F. e Presidente O.N.D. di Udine - Marioni dott. Giuseppe, vice presidente dell'O. N. D. di Udine - Console Leskovic comm. ing. Lionello, presidente S.E.F.

Membri: rag. Luigi Piazzogna; Kovatsch Antonio, Podestà del Comune di Malborghetto-Valbruna; Antonio Revelant, vice podestà del Comune di Malborghetto-Valbruna; Linussio rag. Luciano, Segretario Comunale di Malborghetto-Valbruna; dott. Giovanni Toscano, segretario O. N. D. di Udine; dott. Ermanno Rezzardi, presidente Direttorio provinciale della F. I. S. I. di Udine; tenente Carlo d'Alessandro, presidente Associazione Sportiva di Tarvisio; dott. Eugenio Pellegrini; Angelo Martinuzzi; Marteratti Luigi; Gino Franceschetti; Italo Franceschetti; Mario Mattiussi; Leo Zoratti; Renzo Stabile; Angelo Angelini, segretario della S.E.F. e del comitato organizzatore.

Cronometristi: cav. Ugo Degani; Carlo Doretti; Puppini Ottorino.

PREMI. - *Categoria non valligiani:* Coppa «Prefetto di Udine» alla Società meglio classificata con tre sciatori; primo premio, medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, al primo assoluto. - 2.o premio, medaglia vermeille, dono del Comune di Malborghetto. - 3.o premio, medaglia d'argento grande, dono del Comune di Udine. - 4.o premio, medaglia d'argento piccola, dono del Comune di Malborghetto-Valbruna. - 5.o premio, medaglia di bronzo, dono della Federazione Fascista dei Commercianti di Udine.

Categoria Valligiani. — Coppa «Keil», dono del sig. Andrea Keil di Valbruna, alla società con i tre sciatori meglio classificati; 1.o premio, medaglia vermeille grande, dono della Federazione P.N.F. di Udine; 2.o medaglia vermeille piccola, dono del Comune di Malborghetto Valbruna; 3.o medaglia d'argento grande, dono della Federazione Fascista dei Commercianti di Udine; 4.o medaglia d'argento piccola, dono del Comune di Malborghetto; 5.o medaglia di bronzo grande, dono della Federazione Fascista dei Commercianti di Udine.

In entrambe le categorie verranno assegnati altri premi minori.

Sarà pure indetta la gara di salto dal trampolino di Valbruna, la gara è libera a tutti e senza distinzione di categorie. Ai migliori classificati verranno assegnati i seguenti premi:

1. Medaglia d'argento, dono del Corpo d'Armata Territoriale di Udine;

2. Medaglia d'argento e 3. medaglia di bronzo, dono del Comune di Malborghetto Valbruna.

Per la gara di salto vige il regolamento della F.I.S.I.

CICLISMO

LA «COPPA ITALIA»

Una delle più belle competizioni ciclistiche che si svolgono annualmente in Italia, nel campo dilettantistico, è senza dubbio la «Coppa Italia» a squadre di quattro corridori. Tale gara è anche quella per la quale presso ogni singola società ciclistica desta il maggiore interessamento. Mentre in quasi tutte le altre competizioni dovrebbe emergere il valore individuale, nella «Coppa Italia» deve necessariamente rifulgere il valore collettivo, essendo indispensabile per la riuscita, la cooperazione di tutta la squadra.

Nelle gare in linea o comunque individuali è troppo comune il fatto che il vincitore, se pure meritevole, non sia sempre il migliore, perchè questi può essere tolto dalla gara e messo nella impossibilità di vincere per qualche incidente anche banale.

E' bensì vero che ciò può verificarsi pure ai partecipanti alle gare a squadre, ma tali incidenti, in questo caso, possono essere più facilmente superati, sia perchè l'infortunato ha sempre la cooperazione e l'aiuto dei compagni sia anche, nel caso che l'incidente stesso sia di più grave entità, la squadra, anche minorata per l'abbandono del compagno, può essere ancora in grado di difendere interamente la sua «causa».

Nella gara a squadre il valore sportivo è assoluto ma ciò deve intendersi nel senso relativo, e specialmente nella sua valutazione in confronto della gara individuale, perchè in questa non soltanto può essere tolto di gara il migliore od i migliori per cause di forza maggiore, ma può bensì vincere il più tattico, che può non essere il più forte, e può vincere anche non meritevole per avere esso potuto disporre di quell'aiuto dei compagni di squadra che altri più meritevoli ne erano privi.

Si è voluto intaccare il valore sportivo di tale genere di gara, come pure quello in ispecie delle gare a cronometro col far rilevare che esse richiedono uno sforzo eccessivo che può arrecare danno all'atleta.

Ciò non è sufficiente per svalutare o condannare le gare a cronometro, che se fatte su adeguata distanze e con la sufficiente necessaria preparazione e senza abuso di eccitanti, devono essere considerate effettivamente utili per il miglioramento dell'atleta.

Non si è verificato soltanto il caso dell'atleta venuto meno dopo brillanti risultati in gare a cronometro, ma anche d'altri che sono «calati» dopo aver emerso in altro genere di gara.

Per la formazione di una squadra, non bisogna soffermarsi sui cosidetti «grandi uomini». Spesso colui che gode il favore del pronostico in una gara in linea per avere egli speciali mezzi fisici ed attitudini per tale gara, può essere l'uomo non adatto per la gara a cronometro e specialmente per la gara a squadre. Mentre per la prima occorrono numerose qualità fra le quali quella di un ottimo spunto finale; nella seconda può emergere maggiormente colui che dimostra maggiori attitudini alla continuità dello sforzo, anche senza avere speciali doti di scalatore e di velocista. Vi sono corridori che finiscono spesso le gare arrivando nel gruppo di testa senza avere la possibilità di vincere alcuna per mancanza del necessario spunto finale. Ebbene per costoro si può provare in moltissimi casi l'uomo adatto alla gara a cronometro.

La gara è indubbiamente dura perchè non consente sosta, ma appunto perciò richiede la massima cura nella preparazione che dovrà essere iniziata per tempo e per gradi. Necessita formare un complesso omogeneo il quale possa funzionare come una sola unità.

OIRES

Scheda N. 6

DIVISIONE NAZIONALE A
Ambrosiana - Triestina
Casale - Padova
Juventus - Palermo

DIVISIONE NAZIONALE B
Serenissima - Cremonese
Grion - Pistoiese
Vicenza - Modena

PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Rovigo - Udinese
Padova B - Bassano
Triestina B - Fiumana
Schio - Thiene
Treviso - Monfalcone
Ponziana - Pordenone
Gorizia - Bolzano

Sig. . . . .
Via . . . .

Il corso modelli volanti
VII - Architettura e centraggio

Come per le macchine o le costruzioni in genere, ove ogni cosa ha assunto una forma e un'aspetto particolare che la distingue e la caratterizza per lo scopo al quale è destinata, così anche gli aeroplani, dopo una lunga serie di esperienze, modifiche e perfezionamenti dovuti ai concetti degli inventori e alle esigenze tecniche dei costruttori, hanno trovato la loro linea e la loro sagoma che danno subito a chi li osservi la impressione del volo.

Gli aeroplani

Nel complesso, per le loro strutture alari si distinguono in monoplani e biplani a seconda che i piani delle ali siano uno solo o due, mentre i triplani ed i multiplani sono stati abbandonati dopo gli scarsi rendimenti da essi forniti nei confronti coi primi due.

Tra i biplani ed i monoplani oggi universalmente adottati si associa la categoria dei sesquiplani, così detti perchè uno dei due piani alari che lo compongono è molto più piccolo dell'altro (circa la metà).

Il monoplano, nel suo complesso si avvicina maggiormente alla forma degli uccelli, ed inoltre a parità di superficie portante, aerodinamicamente rende di più del biplano, perchè in questo, i filetti fluidi ed i vortici d'aria che si formano attorno alle ali hanno influenze reciproche e dannose.

Ma il biplano però compensa questa sua minore efficenza aerodinamica con una maggiore robustezza e solidità di costruzione, perchè la distanza tra i due piani delle ali, circa eguale o superiore alla lunghezza della corda della ala stessa, permette di collegarli con una travatura a montanti e crociere che costituiscono una vera e propria trave a traliccio che resiste molto bene agli sforzi anormali delle più improvvise e brutali evoluzioni.

Se a questi vantaggi costruttivi aggiungiamo la minore inerzia laterale perchè l'apertura alare monoplana può ridursi a poco più della metà in una struttura biplana di pari superficie, vediamo subito la ragione per cui nei voli acrobatici si preferiscono i biplani che hanno le masse più raccolte e sono più maneggevoli e più robusti, lasciando il campo libero ai monoplani per tutti i voli che non comportano manovre con bruschi cambiamenti dell'assetto di volo.

Alcuni costruttori hanno pensato di utilizzare il rendimento aerodinamico del monoplano con la robustezza della struttura del biplano, disponendo una grande ala distanziata convenientemente da un'altra di molto più piccola che non possa ridurre la sua efficienza aerodinamica ma che consenta l'irrobustimento della cellula così ottenuta con montanti e crociere creando il già detto «sesquiplano».

Il numero dei motori montati sopra un velivolo lo fanno classificare in monomotore, bimotore, trimotore e plurimotore a seconda che abbia uno, due, tre o più motori, e la loro disposizione contribuisce a far mutare l'aspetto dell'aeroplano, a seconda che siano montati sopra, sotto, o incastrati nell'ala, oppure nella fusoliera.

I modellini

Quanto si è detto per gli aeroplani veri, vale anche per gli aeromodelli che sono quasi sempre a strutture monoplana per le ragioni sopraesposte, oltre che per una più semplice e pratica costruzione, in considerazione anche degli sforzi e delle sollecitazioni relativamente lievi che agiscono sui modellini stessi.

Il centraggio. — Bisogna ora conoscere alcuni principi fondamentali che regolano il volo, e quindi il modo di ottenere la stabilità automatica dell'aeromodello. Innanzi tutto consideriamo lo equilibrio statico o dei pesi delle singole strutture che nel loro assieme dovranno dare il così detto «baricentro» o centro di gravità di tutto il sistema.

Equilibrio statico. — Per il baricentro dell'apparecchio passano tre assi principali, e precisamente quello verticale e due orizzontali ortogonali tra di loro uno diretto lungo l'ala e l'altro lungo la fusoliera.

I pesi disposti lateralmente alla fusoliera, e quindi lungo l'ala e parallelamente al suo asse, devono essere simmetrici ed equilibrarsi a vicenda in modo che se noi immaginiamo che il modellino possa ruotare intorno all'asse orizzontale della fusoliera, esso non deve pendere nè a destra nè a sinistra.

I pesi disposti longitudinalmente lungo la fusoliera invece non sono mai simmetrici, ma se noi la posiamo sopra una lama parallela all'asse orizzontale dell'ala, la sposteremo innanzi o indietro fino a quando resterà in equilibrio.

In corrispondenza di questo punto, o sulla verticale che vi passa, giacerà il centro di gravità, che preciseremo definitivamente bilanciando i pesi disposti lungo l'asse verticale.

Equilibrio dinamico. — Dopo aver controllato l'equilibrio statico, conoscendo che la risultante dei centri di pressione sull'ala, passa circa ad un terzo della sua corda media a partire dal bordo di attacco, bisogna controllare che sia calettata in modo che questa risultante passi per il centro di gravità del modellino completo, e si correggeranno le inesattezze spostando innanzi o indietro, in alto o in basso, l'ala stessa, badando che il suo centro di sostentamento venga a trovarsi al disopra del centro di gravità.

Un'altra condizione a cui deve obbedire il modellino, è quella di avere l'asse di trazione dell'elica che passi leggermente al di sotto del centro di gravità.

Con questo si ottiene che la esuberanza di potenza fornita dall'elica nella fase iniziale, tenda a far impennare il modellino, e quindi a farlo salire; lo mantenga in volo orizzontale quando la carica si svolge regolarmente, e gli permetta di disporsi in discesa quando l'elica ha esaurita la potenza fornitale dal motore.

Siccome ogni superficie esposta al vento presenta una resistenza all'avanzamento, bisogna che tutte le resistenze aerodinamiche situate al di sopra del centro di gravità, siano equilibrate da quelle situate al di sotto, e per assicurare una buona stabilità di volo nel senso laterale è necessario che il centro di figura della somma delle superfici laterali, passi leggermente dietro e più in alto del centro di gravità, cosa che si ottiene disponendo opportunamente il piano di deriva proporzionandone le dimensioni all'uso che devono servire.

Un'altra buona norma per assicurare maggiormente l'equilibrio laterale è quella di dare alle ali una forma di «V» molto aperta in modo che l'angolo diedro tra esse compreso sia di poco inferiore a 180° gradi, o meglio riferendosi a quello formato da mezza ala con l'orizzonte, esso dovrebbe essere compreso praticamente tra quattro e otto gradi circa.

Qualche modellista complicando un poco la costruzione, potrebbe dare la forma di una «M» molto aperta a guisa delle ali dei gabbiani.

La stabilità di rotta o di direzione del volo, si ottiene disponendo il piano di deriva (così chiamato perchè corregge appunto questa deviazione) alquanto più in dietro del centro di gravità, ed aiutandolo anche con la disposizione delle ali che viste in pianta presentano una «V» aperta verso l'indietro, col vertice sull'asse di simmetria dell'apparecchio.

Per la stabilità longitudinale, oltre a quanto già detto, concorre efficacemente il piano o impennaggio orizzontale di coda.

I modellini che più si avvicinano alle orme e alle proporzioni degli aeroplani veri, sono quelli azionati da motori ad aria compressa o altri, che hanno il loro peso concentrato in piccolo spazio, ma quelli che attingono la potenza dall'elastico richiamano alla mente il volo dei trampolieri, dal collo lunghissimo e con le gambe ancor più lunghe, perchè l'elastico, distribuito uniformemente lungo il tubo, porta il centro di gravità sulla metà esatta di questo, e siccome l'elica coi suoi congegni ed il carrello da un lato, si fanno equilibrio con gli impennaggi al lato opposto del tubo fusoliera, si vede subito che per obbedire a quanto abbiamo detto per il centraggio del modellino, l'ala dovrà essere fissata pressapoco a metà della fusoliera e non quasi sul davanti come negli aeroplani usuali.

Il «Canard». — Una forma curiosa, e se vogliamo anche buffa, perchè sembra che l'apparecchio così costruito voli all'indietro, è quella del «canard» con elica propulsiva, escogitato appunto per ovviare all'inconveniente dianzi citato dell'ala posta a metà fusoliera dei tipi soliti, e quindi troppo vicina agli impennaggi, rendendo spesso precario l'equilibrio automatico longitudinale.

Nei «canard», l'ala è posta dietro agli impennaggi, con incidenza circa zero, ed il piano orizzontale ha dimensioni considerevolmente grandi, ed è calettato con forte incidenza positiva, in modo da contribuire esso pure al sostentamento come una piccola ala; è stato esperimentato che con questi dispositivi si ottengono più facilmente dei voli regolari di lunga durata.

La coppia dell'elica. — Ogni aeroplano o modellino volante azionato da un'elica, tende a girare in senso opposto al verso di rotazione dell'elica stessa. I bimotori si fanno girare in senso opposto l'uno all'altro e le rispettive coppie si elidono.

In tutti gli altri casi, quando il numero dei motori è dispari, bisogna che si aumenti leggermente l'incidenza di un'ala, o che una ala sia più lunga dell'altra, oppure si disponga con un certo angolo rispetto alla direzione del volo di piano fisso verticale di deriva, o si sposti leggermente l'asse di trazione dell'elica fino a quando si ottiene che il volo sia rettilineo e corretto, equilibrando la forza perturbatrice conosciuta comunemente con la definizione di «coppia giroscopica dell'elica».

PUGILATO

Una manifestazione al "Puccini,,

Il 2 marzo p. v. al Teatro Puccini avrà luogo una interessante manifestazione pugilistica indetta dal IV Gruppo Rionale del Fascio di Udine.

I migliori elementi del detto gruppo incroceranno i guanti con noti atleti del G. P. Trevisan di Trieste. Fra gli incontri più salienti della serata, si annuncia fin d'ora un combattimento fra il campione triveneto Radovan di Monfalcone ed il campione tripolino Rosso.

Sul ring salirà anche il ferrarese Zappaterra per incontrarvi il fiorentino Zanini, ed anche questo combattimento è atteso con vivo interesse, data la popolarità ed il riconosciuto valore dei due avversari.

2. concorso pronostici
Risultati scheda N. 5

Punti 19. — Perosa Giovanni.

Punti 18. — Bondioli Nello, Falduti Aldo, Zilli Orazio, Tamagnini Gastone.

Punti 17. — Bortuzzo Gino; Mascherin Gherardo; Fabbro Elio

Punti 16. — De Fabbro Maria, Ceccotti Irma, Mansutti Enzo; Del Negro Lucio, Merlini Umberto, Benvenuto Giuseppe; Borghi Giovanni; De Lorenzi Vittorio.

Punti 15. — Gripari Mida, Monterisi Giuseppe, Zilli Luigi, Petrin Bruno, Ariot Sergio, Gismano Antonio, Anzil Virgilio, Burin Galliano, Costantini Luciano.

Punti 14. — Franzolini Quirino, Gabini Libero, Moschioni Giuseppe, Fichera Francesco, Minozzi Cesare, Del Torre G.; D'Arienzo Ermanno, Colussi Angelo, Pellegrini Luciano.

Punti 13. — Taddio Mario, Pisciutta Giuseppe, Ceccotti Armando, Faini Guerrino, Cozzi Anna; Zampa Valentino; Massarutto Bruno; Cainero Edoardo.

Punti 12. — Moro Ludovica; Giuriato Maria; Macuglia Aerea; Tell Guglielmo; Morgante Lanfranco, De Monte Elio, Forniz Bruno.

Punti 11. — De Monte Itala, Saccardo Vittorio; Clemente Antonio; Zamparo Cento;

Classifica generale

Bondioli Nello punti 69 — Cozzi Anna 62 — Monterisi Giuseppe 59 — Bortuzzo Gino 58 — Tell Guglielmo 57 — Falduti Aldo 57 — Mascherin Gherardo 56 — Gismano Antonio 56 — Merlini Umberto 56 — Perosa Giovanni 54 — Zilli Luigi 53 — Benvenuto Giuseppe 53 — Borghi Giovanni 53 — Macuglia Aerea 52 — Pisciutta Giuseppe 52 — Del Fabbro Gino 52 — Minozzi Cesare 52 — Del Fabbro Maria 51 — Giuriato Maria 51 — Gabini Libero 51 — Faini Guerrino 50 — Franzolini Quirino 50 — Mansutti Enzo 49 — Ariot Sergio 49 — Del Negro Lucio 48 — Querini Luciano 48 — Gripari Mida 48 — Moro Ludovica 47 — D'Arienzo Ermanno 47 — Zilli Orazio 46 — Fichera Francesco 44 — Anzil Virgilio 44 — Ceccotti Irma 43 — Taddio Mario 43 — Petrin Bruno 43 — Colussi Angelo 42 — Cainero Edoardo 42 — Saccardo Vittorio 41 — Ceccotti Armando 40 — De Monte Elio 40 — Contessotto Tullio 39 — Cantoni Angelo 39 — Del Torre G. 39 — Moschioni Giuseppe 38 — Massarutto Bruno 37 — Zamparo Cento 37 — Costantini Luciano 37 — De Monte Itala 36 — Berlasso Michele 36 — Sturnich Beniamino 36 — Burin Galliano 35 — Pittana Erminio 35 — Doferi Renzo 34 — Zampa Valentino 34 — Clemente Antonio 34 — Forniz Bruno 32 — Morgante Lanfranco 31 — Tamagnini Gastone 31 — Firmani Francesco 30 — Zoratti Franco 30 — Zannier Roberto 27 — De Lorenzi Vittorio 26 — Gori Angelo 25 — Adami Sebastiano 22 — Pellegrini Luciano 17.

Classifica femminile

Cozzi Anna punti 62 — Macuglia Aerea 52 — Del Fabbro Maria 51 — Giuriato Maria 51 — Gripari Mida 48 — Moro Ludovica 47 — Ceccotti Irma 43 — De Monte Itala 36.

Piccola posta

Gismano Antonio: sta bene p. 6, come pubblicato.

Gripari Mida: classifica generale punti 33.

Adami Sebastiano: vedi «Popolo del Friuli» di giovedì 15 febbraio.

Benvenuto Giuseppe; Ceccotti Armando — rivedremo tutte le schede e riferiremo in prossima «Piccola posta».

* * *

Nella scheda n. 4 non è stato tenuto conto del risultato finale delle due partite Italia-Austria, perchè la maggior parte dei concorrenti hanno messo solo il risultato del primo tempo.

* * *

Nella scheda n. 5, non è stato tenuto conto dei risultati Triestina B-Bassano e Pordenone-Bolzano, perchè le due partite sono state erroneamente invertite.

La danza delle luci

CRONACA PROVINCIALE

DAL CIVIDALESE

S. LEONARDO

S. E. il Prefetto e il Segretario federale ad una cerimonia fascista

Domenica 25 corrente sarà effettuata in S. Leonardo la consegna dei gagliardetti ai Fasci di S. Leonardo, Stregna, Grimacco, Drenchia e Savogna.

A dare maggior solennità alla cerimonia saranno presenti S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale.

I fascisti e la popolazione tutta hanno accolto la notizia della venuta di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale col massimo entusiasmo poichè tale atto costituisce una dimostrazione del benevolo interessamento delle superiori gerarchie del Regime a favore delle popolazioni della nostra zona.

E' certo che la popolazione sarà presente in massa ed è assicurato l'intervento dei Fasci dei Comuni limitrofi e del Cividalese nonchè quello delle associazioni patriottiche e combattentistiche locali e di rappresentanze provinciali.

Fervono i preparativi per l'organizzazione dell'adunata, la quale sarà certamente la misura del fervore patriottico che anima la nostra gente e del suo profondo attaccamento al Regime.

CIVIDALE

Per la lotta contro le malattie delle piante fruttifere

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cividale, ha bandito un quarto concorso a premi per la lotta contro le malattie delle piante da frutto tra i frutticoltori dei nove Comuni consorziati di S. Pietro al Natisone, Stregna, San Leonardo, Pulfero, Savogna, Drenchia, Grimacco, Torreano e Prepotto.

Potranno concorrervi i proprietari, affittuali e mezzadri che nello inverno-primavera 1933-1934 eseguiranno diversi trattamenti antiparassitari, raccolta dei nidi invernali, raschiature ecc. alle piante fruttifere, prescritti dalla Cattedra stessa.

I sedici premi consistono parte in denaro e parte in vari quantitativi di concimi chimici, antiparassitari e attrezzi e saranno assegnati a quei frutticoltori che, a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice, avranno dimostrato di aver compiuto il massimo sforzo nella lotta contro i nemici dei fruttiferi e nella razionale coltivazione delle piante da frutta.

La Commissione giudicatrice è composta dal Direttore Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Presidente del Consorzio intercomunale obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutta e dall'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura di Udine.

Le iscrizioni al concorso si ricevono presso la Segreteria dei Comuni consorziali e presso la sede del Consorzio in Cividale. Il termine utile per la iscrizione scadrà il 30 aprile 1934-XII.

Il concerto musicale all'Istituto fascista di cultura

L'altra sera un folto e distinto pubblico gremiva letteralmente la vasta sala del Palazzo del Littorio accorso ad ascoltare l'annunciato concerto di piano e violino da parte dei valenti professori Plinio De Anna e Mario Tremonti di Udine.

L'esecuzione accurata, perfetta del vario programma ha soddisfatto il pubblico che fu prodigo di battimani.

Furono in modo speciale applauditi, ed apprezzate le «Impressioni popolaresche» «Villotta» e «poema slavo» del Micheli, il giovane Direttore del Liceo Musicale di Sassari, violinista e compositore di numerosi ed apprezzati lavori.

Il canto del contadino che, in un radioso mattino d'estate si reca al lavoro gli ha ispirato «Villotta». In «Poema slavo» l'autore vede in lontananza avvicinarsi una carovana di zingari che ripetono una nostalgica canzone del loro paese. Ad un tratto uno attacca sul suo violino un ritmo di danza, ma anche questa risente dell'intima tristezza dell'artista e termina con la canzone d'inizio.

I bravi esecutori ci misero tutta l'anima, tutto il sentimento nell'esecuzione che riuscì perfetta.

Ci auguriamo che questa sia la prima di una serie di esecuzioni, poichè l'arte bella della musica è profondamente sentita dai cividalesi.

REMANZACCO

Invito ai calciatori

Il Presidente del Dopolavoro invita tutti i calciatori dell'Aurora a presentarsi alla sede del Dopolavoro stesso, alle ore 19.30 di domani, venerdì 23 corrente, per importanti comunicazioni.

Nella Cooperativa di Ziracco

Domenica scorsa nella sala della Loggia, si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Cooperativa di Consumo per la relazione morale e finanziaria dello esercizio 1933, e per la nomina delle cariche.

Alla riunione intervenne pure il dott. Cautero, segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il quale ebbe modo di constatare il perfetto funzionamento dell'azienda, mercè il fattivo interessamento del Consiglio di amministrazione e per la competenza sempre addimostrata dal gestore sig. Antonio Serafini.

L'assemblea approvò quindi all'unanimità il conto finanziario dell'esercizio 1933, chiusosi con un attivo di lire 5477.90.

Alla nomina delle cariche furono riconfermati alla totalità dei voti i sigg. Leonardo Passelli presidente; Valentino Passon, Gio Batta Zorzenone, Faustino De Martin, Dionisio Diplotti Giacomo Passelli e Bartolomeo Serafini consiglieri; Antonio Vicario, Luigi Bernardis e Isidoro Serafini revisori dei conti.

Incontri calcistici

Domenica 25 corrente, sul locale campo sportivo «Michele Bianchi» saranno disputate due partite di calcio. Alle ore 13 scenderanno in campo gli undici di Faedis contro l'Aurora B, mentre alle ore 15 la squadra del Caporiacco s'incontrerà con l'Aurora.

Nel mentre la prima partita sarà amichevole; il secondo incontro è valevole per il campionato Ulic di prima categoria, nella classifica del quale il Caporiacco attualmente occupa un posto di superiorità con due punti in più dei nostri rosso-blu.

Per questi due incontri si prevede l'afflusso di un numeroso appassionato pubblico al campo, anche per dare incoraggiamento ai giovani calciatori.

Cronaca mesta

Si sono svolti ieri in Ziracco i funerali del compianto Raimondo Bacchetti, ex consigliere comunale, ex combattente e patrono della Congregazione di Carità. Numeroso popolo ha partecipato alle estreme onoranze dell'Estinto, il quale godeva la stima e la simpatia di tutti per le sue ottime doti. Vi presero pure parte una rappresentanza del Comune con bandiera ed una rappresentanza della Sezione Combattenti con gagliardetto.

Alla famiglia Bacchetti, così duramente colpita, sentite condoglianze.

BUTTRIO

Il "pane del Duce,,

Sono pervenuti tre quintali di farina inviati al Comitato Ente Opere assistenziali di Buttrio a nome del Duce, segno tangibile e concreto dell'alto Suo interessamento per i non abbienti.

Nel Fascio femminile

Si è insediato il direttorio del Fascio femminile, dopo la ratifica della delegata provinciale dei Fasci femminili.

Il direttorio del Fascio femminile inizia la sua attività in collaborazione con la delegata delle Giovani e Piccole Italiane.

Adunata dei Giovani fascisti

Nella Casa del Littorio il Fascio Giovanile di Buttrio si è raccolto al completo con 112 presenti, convocato dal Commissario del Fascio comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, in occasione della visita dell'Aiutante provinciale camerata Nino Reccardini.

Il camerata Reccardini ha tenuto un efficace ed interessante discorso sulle finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento e sul lo spirito che li deve animare. La rievocazione della gesta degli squadristi friulani, magnifici precursori del Fascio Giovanile di Combattimento, hanno ritemprato la fede dei presenti, elevandone lo spirito.

S. Pietro al Natisone

Periodo di feconda attività

Oggi è la volta della grossa quanto laboriosa frazione di Vernasso, che vede finalmente sotto la nuova amministrazione, coronato da successo il suo più accarezzato sogno dell'acquedotto, finanziato col sussidio della legge sulla bonifica integrale, e che fra un mese all'incirca potrà essere inaugurato: intanto il lavoro prosegue con ritmo accelerato. Domani sarà data pratica fisionomia ad una istituzione eminentemente filantropica ed in perfetta armonia con le direttive dei tempi nuovi di redenzione materiale e morale: Intendiamo alludere alla Casa di Ricovero, già da tempo ultimata, e di cui il Consiglio di amministrazione ha ormai deciso l'apertura. Sono stati presi gli opportuni provvedimenti, e nel contempo i vari membri, compreso il sig. Osgnach giudice conciliatore di S. Leonardo, si sono assunti l'impegno formale di dar tutta la loro opera per la raccolta degli arredi e suppellettili occorrenti, nonchè di reclutare nuovi volonterosi collaboratori in seno al Comitato.

E' stato tracciato in linea di massima il piano economico e, a brevissima scadenza, saranno convocati i signori Podestà di sette Comuni per la definizione delle ultime modalità.

E così, anche sui derelitti, sui più diseredati dalla fortuna, si schiuderà un raggio di benefico sole, capace di trasfondere in quelle anime la necessaria serenità di che presuppone la confidenza nel futuro.

Non è chi non veda l'enorme sforzo finanziario sostenuto fin qui, per cui non è da ritenersi fuori luogo rivolgere un caldo appello alla generosità di tutte queste buone popolazioni sempre all'avanguardia in tutte le iniziative destinate a lenire le miserie del prossimo.

La gestione sarà affidata alle RR. Suore dell'Ordine di S. Eusebio, angeli tutelari la cui serena, evangelica carità cristiana non abbisogna di parole. La retta giornaliera sarà contenuta nella più che modesta cifra di quattro lire con possibilità di ulteriore riduzione, subordinata, si intende alla potenzialità finanziaria dell'Istituto ed al giudizio del Consiglio di amministrazione.

PORDENONE

Assemblea generale degli artigiani

L'altra sera, presso la locale Casa del Fascio, è stata tenuta la seconda assemblea generale degli artigiani del Comune di Pordenone.

Presiedeva l'assemblea il dott. Bacci, assistito dal Fiduciario comunale sig. Paolo Brisotto.

Numerosi artigiani sono intervenuti alla riunione, durante la quale sono stati esaminati importanti interessi delle categorie rappresentate. Hanno interloquito gli artigiani Zorzetto, Ceschiat, Barbisini, Bosolen, Bomben, Marcon, ed altri. A tutti è stato risposto in modo esauriente.

L'assemblea del Genio

L'assemblea annuale della Sottosezione di Pordenone dell'Arma del Genio sarà tenuta domenica prossima 26 corrente alle ore 10.30 del mattino nella sede — sale superiori del teatro Licinio.

Sono invitati ad intervenire tutti i congedati dell'Arma, soci e non soci per trattare importantissimi argomenti.

Inizio del corso di motoaratura

Ieri con parecchi frequentanti alla sede delle Officine Licinio (Via Ferriera) ha avuto inizio il 12.o corso di motoaratura indetto dalla sezione pordenonese della Cattedra Ambulante d'Agricoltura. La prima lezione è stata tenuta dal dott. Bubba tiolare della sezione di Cattedra suddetta.

Alla Scuola cattolica di cultura

La conferenza che il prof. Liuzzi di Venezia avrebbe tenuto in questi giorni su «Giovanni Pascoli» alla Scuola di Cultura, è stata rinviata ad epoca da destinarsi per improvvisi impedimenti sopravvenuti.

Il ritorno di Dezan

Nel prossimo mese di marzo Enrico Dezan con la sua brillante operettistica ritornerà al Teatro Licinio per una serie di rappresentazioni.

La lieta notizia sarà certamente appresa con piacere dalla cittadinanza.

Gita sciatoria a Valbruna

Domenica 25 corrente in occasione del VI campionato friulano il Gruppo Sciatori del C.A.I., sezione di Pordenone, organizzerà una gita in Valbruna (Tarvisio); tutti coloro che intendessero parteciparvi, devono rivolgersi alla direzione del Gruppo.

La partenza avverrà da Pordenone sabato 24 col treno delle ore 18.50.

La solita bicicletta

La non gradita avventura è toccata stavolta a Olimpio Turchet di Angelo da Tiezzo che aveva deposto momentaneamente la propria bicicletta usata da donna, marca «Dei» del valore di L. 100 circa nell'interno del foro boario di Azzano Decimo.

Ritornato dopo una decina di minuti dove aveva lasciato il velocipede, non trovò più nulla e non gli rimase perciò che la magra consolazione di fare la denuncia dell'avvenuto sparimento.

Prata di Pordenone

Per la morte del Re del Belgio

La tragica morte di S. M. il Re del Belgio fu appresa dalla popolazione di Prata con senso di vero dolore. Tutti gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera abbrunata o a mezza asta.

Chiusura delle operazioni catastali

Con domenica scorsa si sono chiusi definitivamente tutti i lavori del nuovo Catasto Comunale.

I reclami presentati contro il classificamento, l'intestazione, il frazionamento, nella figura e nella delimitazione su un complessivo di 3700 particelle circa, ammontano per i suddetti titoli a 3200 circa.

Per i celibi nati nel 1908

L'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette di Pordenone porta a conoscenza dei giovani celibi nati nel 1908, residenti nel Comune che ancora non abbiano ottemperato all'obbligo di presentare la denuncia, la convenienza di ottemperare a tale obbligo entro il corrente mese di febbraio.

Così essi verranno a pagare metà della sopratassa, altrimenti incorreranno nelle gravi sanzioni dell'omessa denuncia. Chi ha motivo di pretendere l'esenzione può indicare ciò nella denuncia stessa corredandola dei necessari documenti.

Solenni funerali di un piccolo balilla

In sole 24 ore, da morbo crudele che non perdona, veniva rapito all'affetto dei suoi adorati genitori, il balilla Enrico Tellan di Mario, di anni 8.

L'improvvisa scomparsa del caro giovanetto ha destato in tutto il paese penosa impressione, specie tra la schiera dei piccoli camerati in cui il defunto era ben voluto, e ricercato per i giochi infantili e per qualche innocente consiglio; poichè il bravo balilla era intelligente e di mente sveglia, tanto da essere giudicato e classificato uno dei migliori della scuola.

Ieri mattina seguirono i funerali del piccolo caro scomparso e riuscirono veramente imponenti, per la partecipazione di quasi tutta la popolazione, di tutti i balilla in divisa con il Comandante Centurione maestro Nicolò Mogavero e delle Piccole italiane con la comandante maestra signora Elvira Minghetti e di tutte le altre insegnanti del Capoluogo.

Ai desolati genitori, orbati dell'unico loro caro figlioletto, giungano le più sentite condoglianze.

TARCENTO

Scarabocchio e briscola

Domenica 25 corr. alle ore 15 nelle sale riscaldate dell'Albergo Ristoro, si riprenderanno le gare di scarabocchio e briscola. Ricordando il grande interessamento che queste gare hanno suscitato nella passata stagione si è certi di vedere ai tavoli di gioco un numero stragrande di coppie. Per ogni gara sono in palio tre ricchissimi premi.

GONARS

Nel Dopolavoro

Il signor Giovanni Mosetti, fondatore della sezione dopolavoristica locale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della sezione stessa per motivi di salute.

Il Direttorio con rammarico ha dovuto prendere atto delle dimissioni del proprio presidente, al quale ha rivolto parole di plauso e di gratitudine.

Lo stesso sig. Mosetti, interpretando fedelmente il desiderio vivissimo di tutti i dopolavoristi, ha proposto al direttorio provinciale per la sua sostituzione il centurione dott. Bentivoglio Benazzato, medico del Comune.

La proposta è stata accolta con entusiasmo da tutti gli iscritti alla sezione, i quali sono persuasi che, sotto la guida seria ed esperta del dott. Benazzato, la sezione di Gonars non può che maggiormente affermarsi in tutti i campi della sua molteplice attività e guadagnarsi le simpatie del pubblico per il contenuto morale e fascista della propria azione.

MANIAGO

Significativa cerimonia scolastica

Nel pomeriggio di ieri si è svolta presso le Scuole elementari di questo Capoluogo, la cerimonia della premiazione dei vincitori nel piccolo concorso indetto fra gli scolari dal Segretario del Fascio sul tema: «Il Duce e le Opere Assistenziali».

Alla cerimonia, breve ma significativa, intervennero l'Ispettore Scolastico sig. Giuseppe Pantarotto, il rag. Ottavio Sostero, in rappresentanza dell'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. ed il Segretario amministrativo del Fascio.

Le scolaresche, riunite nell'aula magna, cantarono l'inno del Balilla e della Piccola Italiana, dopodichè l'Ispettore scolastico illustrò il significato della cerimonia, l'opera del Duce e la rinascita, per virtù Sua, della Patria, esortando i piccoli a crescere quali Egli li vuole e ad amarLo sempre più.

Il rag. Sostero, a nome del Segretario del Fascio, elogiò i piccoli vincitori del concorso ed espose i doveri delle giovanissime camicie nere che saranno i militi e le donne dell'Italia di domani; chiuse inneggiando alla Patria e al Duce.

Seguì la consegna dei premi così assegnati:

Libretti a Risparmio: Antoniat Noè, Brandolisio Bruno, Girolami Sergio di Aristide, Ferruzzi Emilio di Carlo, Mascherin Angela, Pippolo Mario, Brandolisio Adriano di Luigi.

Ritratto del Duce: Centazzo Domenico di Silvio, Coassin Silvio, Borghese Luigina, Morelli Danilo, Massaro Liliana, Palù Norma, Rosa Fauzza, Gian Domenico, Antonini Giuseppe.

La riunione si chiuse col canto di Giovinezza e dell'Inno a Roma e col saluto al Duce.

Ad una benemerita insegnante

Nella Direzione delle Scuole Elementari del Capoluogo si è riunito al completo il Corpo Insegnante della scuola per porgere un cordiale saluto ed un sincero augurio alla maestra signora Elisa Grillo Mauro, benemerita insegnante collocata a riposo col 1.o febbraio dopo 40 anni di lodevole servizio.

La gentile signora Grillo inizia il ben meritato riposo alla sua lunga, diuturna ed appassionata fatica, circondata dall'affetto dei superiori dei colleghi e da un numerosissimo stuolo di alunni di varie generazioni che da lei hanno ricevuto con cura ed amore gli elementi primi della coltura e dell'educazione.

L'Ispettore Scolastico sig. Giuseppe Pantarotto, dopo aver esaltato con appropriata parola l'opera della maestra Grillo, le ha rivolto, a nome anche del Corpo Insegnante tutto un cordialissimo saluto e lo augurio che possa godere per molti anni il meritato riposo.

Il giovanetto Beniamino Pitton di Giuseppe, a nome dei suoi scolari le ha quindi fatto un magnifico omaggio floreale, accompagnandolo, con bella ed appropriata disinvoltura, con un ringraziamento ed un augurio.

A tutti rispose commossa la festeggiata.

Agli auguri dei colleghi, si unisce anche quello di Maniago tutta, che alla benemerita insegnante è legata da stima ed affetto.

Esempio da imitare

Il signor Fortunato Rosa Bian, concittadino residente in Olanda, ritornando in Patria per un breve periodo di riposo, ha voluto devolvere a favore di questo Comitato E. O. A. la somma di L. 200.

La Presidenza ringrazia il generoso oblatore.

Lezione di frutticoltura

Oggi alle ore 14 da parte del titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura Spilimbergo-Maniago, dott. Fausto Missio, sarà tenuta presso questo Consorzio Agrario Cooperativo una lezione teorico-pratica di frutticoltura.

In tale lezione sarà specialmente svolto l'argomento dei trattamenti contro le malattie delle piante da frutto.

CAVASSO NUOVO

Lezione di frutticoltura

Ieri mattina, come da annunzio, il prof. dott F. Missio, titolare della Sezione di Cattedra ambulante Spilimbergo-Maniago e il perito agrario sig. De Bortoli, tennero ai numerosi agricoltori, accorsi nella sala ex consiglio comunale, un'importante lezione sullo impianto, sulle cure preventive ai fruttiferi, in questa stagione e nel corso della primavera e dell'estate. Parlarono sulla razionale concimazione chimico-organica da darsi alle piante. Poi, all'aperto, nel frutteto del sig. Colussi, dimostrarono praticamente ed efficacemente i vantaggi della potatura razionale. I due egregi cattedratici questa volta rimasero soddisfatti per il numero insolito di agricoltori che vi si interessarono vivamente. Nel pomeriggio si recarono nella vicina Fanna, centro importante di produzione pomifera.

Sterilità delle bovine

Anche in questa plaga molti agricoltori sono allarmati per la già deplorata sterilità delle bovine e invocano provvedimenti per ovviare a simile iattura che minaccia sempre più questo ramo dell'economia agricola e domestica.

Si contorce la mano sinistra

Il ragazzo quattordicenne Vittorio Bernardon fu Remigio scendendo le scale, cadde in malo modo da contorcersi la mano sinistra al polso. Fu accompagnato dal sanitario che lo medicò. Ne avrà per sette otto giorni.

CIMOLAIS

Nell'Amministrazione Comunale

Domenica mattina è avvenuto lo scambio delle consegne tra il Podestà cav. Terzo Giordani, dimissionario e il Commissario prefettizio Giuseppe Morossi.

Presenziavano nella sede del Comune tutti i fascisti e i combattenti di Cimolais. Letto il decreto prefettizio, salutato alla voce dai presenti, il Segretario del Fascio, Mauro Morossi, e il Segretario del Comune, Carlo Belledonne, hanno pronunciato brevi parole, rispettivamente a nome della popolazione e dei dipendenti comunali, alle quali hanno brevemente risposto i camerati Giordani e Morossi.

Il camerata Morossi che si accinge, con animo fascista, a continuare l'opera fattiva del camerata Giordani, e al camerata Giordani che disciplinatamente rientra nei ranghi, il cordiale e sincero saluto della popolazione cimoliana.

ERTO CASSO

Nel Fascio

Ha assunto in questi giorni le funzioni di Commissario del Fascio, in sostituzione del dimissionario rag. Felice Corona, il C.M. Francesco Tausini, capitano di fanteria in congedo e invalido di guerra, al quale auguriamo feconda opera, pari alla sua ferma volontà di continuare nel lavoro dei camerati che lo hanno preceduto.

PRECENICCO

Attività sindacale

L'Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, accompagnato dai delegati comunali di Palazzolo e Precenicco, ha tenuto una adunata di operai sui lavori di bonifica di quella zona.

Dopo aver discussi con gli operai alcuni elementi tecnici, soffermandosi sui rendiconto delle singole squadre e su quella che deve essere la loro attrezzatura per la migliore produzione, ha rilevato come il trattamento economico sia rispondente ai minimi stabiliti dal contratto ed ha elogiato lo spirito di collaborazione che anima l'Impresa verso la dipendente maestranza.

Gli operai si sono dichiarati soddisfatti di prestare la loro opera in un clima di piena tranquillità riconfermando la loro disciplina al Sindacalismo fascista e rinnovando con il saluto alla voce la loro indefettibile devozione al Duce.

PAVIA DI UDINE

Migrazione a Littoria

Oggi alle ore 14 partirà alla volta di Littoria la famiglia colonica del camerata Luigi Costantino Govetto, residente nella frazione di Risano.

Pro E. O. A.

Sono pervenute all'E. O. A. le seguenti offerte:

Abriani Alessandro lire 200, — Santin Ruggero lire 100.

Il Commissario del Fascio, presidente del Comitato, vivamente ringrazia.

SAN DANIELE

Per la morte di Re Alberto

La cittadinanza ha appreso con profondo stupore la tragica notizia della morte del Re del Belgio che colpisce di grave lutto anche Casa Savoia, tanto cara al cuore degli italiani.

Sono stati inviati telegrammi di condoglianze alla Casa Reale ed ai balconi degli uffici pubblici, nonchè a molte finestre di abitazioni private è stato esposto il tricolore abbrunato.

In Pretura

(Udienza del giorno 15)

Pretore: avv. cav. Niccolini — P. M.: rag. Cressatti — Cancelliere: Fulcuisi.

Gli affari della foto-azzurra. — Antonio Morello fu Federico, Pietro Giacomo Buttazzoni fu Domenico, Guido Bianchi di Pietro e Rola Di Filippo Giovanni Florio costituiscono tutto il personale stabile e viaggiante della nuova casa fotografica «La foto-azzurra».

Girovagando per il mandamento, in più paesi e con parecchie persone riuscivano a definire buoni affari assumendo commissioni per ingrandimenti fotografici.

La metà del prezzo pattuito veniva incassata all'atto dell'ordinativo medesimo: l'altra metà — asserivano i messeri della «foto-azzurra» — sarebbe stata pagata dalla Curia Arcivescovile di Udine.

Devono perciò rispondere del reato di truffa di cui all'art. 640 del C. P. Il Morello è condannato a 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa con la condizionale, mentre gli altri imputati sono tutti assolti per insufficienza di prove.

Difensori gli avv.ti D'Orlando, Millio, Allattere.

Pesca abusiva. — Emilio Contardo di Luigi è un appassionato della pesca e se ne va bel bello con la sua brava canna allo svago preferito. Ma è pescato proprio con il pesciolino d'acqua dolce all'amo. Non può esibire la regolare licenza e il giudice lo condanna a 50 lire d'ammenda.

Difesa: avv. D'Orlando.

Mani in tasca! — Giuseppe Comessatti fu Giovanni ha un temperamentino caldo e se qualcuno lo pesta nella coda non si sa mai ciò che può accadere.

Venuto un giorno a diverbio con certo Fausto Simeoni il Comessatti per fargli intender ragione tentò di picchiarlo e così si busca una denunzia. Il Pretore non riscontra nel fatto gli estremi di reato e manda assolto il Comessatti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. D'Orlando.

Porto d'armi abusivo. — Pure assolto per insufficienza di prove se ne ritorna allegramente a casa tale Agostino Gioello di Giuseppe chiamato a rispondere per porto abusivo di fucile da caccia. Era difeso dall'avv. Scrosoppi.

FAGAGNA

Nel Fascio

Con determinazione del 19 febbraio il Segretario Federale nomina Segretario del Fascio di Combattimento di Fagagna il camerata Bruno Rigo, R. direttore didattico e camerata della vigilia.

La notizia è stata appresa con soddisfazione.

In attesa della nomina del Segretario Politico, dopo la partenza del dott. Bosio da Fagagna, la Segreteria era tenuta con le attribuzioni di reggente dal Segretario amministrativo C.M. Del Terra a cui il Segretario federale ha rivolto una lettera di ringraziamento per l'opera attiva e disinteressata prestata, in favore delle organizzazioni del Partito.

COLLOREDO di M. A.

L'assemblea della latteria di Caporiacco

Domenica 19 alle ore 11, presieduta dal sig. Cesare Scagnetti, ebbe svolgimento l'assemblea annuale della Latteria Sociale turnaria della frazione di Caporiacco. Prima di iniziare i lavori dell'assemblea il sig. Scagnetti invitò gli intervenuti a rivolgere un grato e riconoscente pensiero alla nobile figura del compianto ed indimenticabile onor. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente onorario e fondatore della Latteria.

Questa istituzione ha svolto per oltre cinque lustri una non comune attività, migliorando di molto il benessere collettivo e venendo a pieno beneficio della locale economia agraria; merito questo del nobile scomparso e di tutti i cooperatori che sono stati sempre concordi e disciplinati, operando con spirito e dedizione profonda e con caldo entusiasmo.

L'assemblea fu onorata dalla presenza del cav. dott. Daniele Faleschini medico di Colloredo e dell'avv. Nais, probiviri della Società. Aperta la seduta, il segretario, Umberto Narduzzi dava lettura della relazione morale e finanziaria e del rendiconto economico dell'anno 1933-XII, chiusasi con dati soddisfacenti. Lo ha seguito il signor Celeste Ovan, con la relazione dei Sindaci e revisori dei conti, e tutte e due le relazioni sono state applaudite ed approvate ad unanimità. Nel decorso anno furono lavorati complessivamente quintali 2490 di latte e la cassa, dopo il contributo di lire 300 pro opere di beneficenza ed assistenziali, si chiuse con un civanzo di lire 735.

Fu discusso poi l'ordine del giorno ed interloquirono particolarmente i soci Benvenuto Persello, Sante Di Bez, Luigi Zoratti ed Biagio Ulliana.

Prima di chiudere l'assemblea fu fatto un elogio particolare all'indirizzo dell'esperto ed ottimo casaro sig. Olivino De Antonio.

CORDOVADO

Importante riunione per la roggia dei Casedi

Per sabato sera, ore 16, il Podestà sig. Sartori, ha invitato tutti i frontisti e i vicinori proprietari terrieri che hanno i loro terreni lungo il corso della Roggia.

Scopo della riunione è di addivenire alla costituzione del Consorzio, necessarissimo per definire questa importante questione di bonifica.

Due furti

Sono stati consumati due furti per opera di ignoti: uno a Mure di Sesto al Reghena; l'altro a Marignano di Sesto al Reghena.

Il primo di 113 piantine di viti in danno di Antonio Moraesutti; il secondo di 30 piantine pure di viti in danno di Luigi Trevisan.

Incontro calcistico

Domenica nel pomeriggio, nel campo di Madonna di Campagna, davanti una folla di appassionati, si è svolta una partita amichevole tra Cordovado C e i frazionisti di Saccudello A.

Al 4' su una bella azione di Marzin, Pasutto segna per i cordovadesi il primo punto. Al 25' un'altra bella azione e dopo una discesa magistralmente eseguita dagli saccudellesi, Bot a pochi passi, con un tiro ad angolo, segna un punto, tra gli evviva di questi.

La partita si è chiusa 1 a 1.

SESTO AL REGHENA

Tentato furto

Per opera d'ignoti, notti orsono mediante lo scasso di una finestra, che mette nel negozio di proprietà del sig. Antonio Milani, abitante a Vissignano è stato tentato un furto. Ma i mariuoli disturbati, si dileguarono, rinunciando all'impresa ladresca.

MERETTO DI TOMBA

Recita a S. Marco

Nel proprio teatrino, in un ambiente scenico così finemente accurato da apparire bellissimo, gli attori di S. Marco rappresentarono la commedia: «Il servo fedele».

Ed essi, padroni della scena, disinvolti, immedesimati nella loro parte, interpretarono così al vivo i differenti caratteri e gli emozionanti episodi del fatto, che il diletto, la commozione, l'entusiasmo invasero l'anima degli spettatori, e li trascinarono ad applausi vivissimi e reiterati.

Ai bravi giovinetti di S. Marco, l'incitamento a perseverare sulla di sempre maggiori affermazioni nell'arte scenica.

POZZUOLO

Per la morte di Re Alberto

Ha suscitato viva impressione la scomparsa di Re Alberto del Belgio, del magnanimo Sovrano che tanto era amato dal suo Popolo.

In segno di lutto sono state esposte le bandiere a mezz'asta.

Famiglie a Littoria

Oggi partiranno, per Littoria, ben cinque famiglie di agricoltori del Comune. Esse sono: Bonifacio Passons fu Antonio; Giovanni Lirussi di Pietro, Sebastiano Isiza fu Emanuele; Pietro Gabino fu Luigi e Lorenzo Feruglio fu Luigi.

Auguriamo loro le migliori fortune, certi che sapranno tenere alto il nome degli agricoltori friulani, sulla terra risorta a vita per opera del Duce.

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento il camerata Primo Duca è stato nominato aiutante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, al posto del dimissionario signor Gori Giuseppe chiamato ad altro incarico. Rallegramenti.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il signor Romano Carraria è stato nominato fiduciario comunale dei Sindacati dell'Agricoltura di questo Comune.

Vive congratulazioni.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte della compianta signora Pia Rossi, nata Menchi, la signora Italia Bianchi di Mortegliano, ha elargito la somma di lire 20.

Si ringrazia la gentile offerente.

Fanti in gita

Domenica una trentina di fanti, guidati dal loro comandante tenente dott. Colarossi, si sono recati in bicicletta ad Orsaria per presenziare in detta località alla inaugurazione di quella sezione.

Furono accolti con molto cameratismo dai fanti di Orsaria e il pomeriggio trascorse lietamente in mezzo ai canti nostalgici della trincea e nella più schietta cordialità.

S. MARIA LA LONGA

Per la morte del Re del Belgio

In tutto il Comune è stata appresa con vivo cordoglio la morte del Re Alberto del Belgio. Dagli edifici pubblici e da molti privati del Capoluogo è esposto il tricolore a mezz'asta.

CODROIPO

La solenne cerimonia odierna per il trasporto delle salme dei Caduti

Non solo Codroipo, ma l'intero Mandamento, s'appresta oggi in forma solenne a rendere reverente omaggio e saluto alle 360 salme dei Caduti per la Patria, che dai cimiteri della zona sono state raccolte, per essere collocate definitivamente nel Tempio Ossario di Udine.

Come abbiamo già accennato le spoglie sacre sono state esumate singolarmente ed in apposite cassette deposte presso il Tempietto del cimitero locale.

Il Municipio di Codroipo ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

«Cittadini, Fascisti,

oggi, a ore quattordici, le salme gloriose che riposavano nei nostri Cimiteri e che recentemente vennero esumate, saranno rilevate dalla Cella Mortuaria di Codroipo per essere traslate nell'Ossario di Guerra!

sono i resti venerati di trecento prodi Caduti nella strenua difesa della nostra Terra; un manipolo di quelle falangi di Eroi che diedero la vita alla Patria e che vegliano e veglieranno sopra la Sua nuova potenza, additandole la via della Gloria!

sono, le salme di coloro che ci portarono a Vittorio Veneto in virtù del Loro sublime sacrificio!

«Combattenti,

sono i vostri compagni di trincea! a voi, sopratutto, l'alto compito di tributare alle gloriose salme tutti gli onori!

«Cittadini, Fascisti,

serriamoci religiosamente intorno a queste gloriose spoglie per un tributo di viva riconoscenza ed eleviamo il nostro pensiero all'Esercito eroico, al Re vittorioso, al Duce magnifico, che fanno l'Italia sempre più forte e grande!

Autorità, associazioni, scolaresche, cittadinanza! nessuno manchi! Vessilli, bandiere, gagliardetti, labari: in alto.

Codroipo, 22 febbraio 1934 - XII.

Il Podestà; il Segretario del Fascio; il Presidente Sez. Combattenti ».

* * *

Il programma della cerimonia è così fissato:

Alle ore 14, dinanzi al Cimitero di Codroipo si formerà il corteo, organizzato dai «Combattenti».

I combattenti trasporteranno a spalla le bare dalla cella agli autocarri che sosteranno innanzi al cimitero; Alle ore 14,30 il corteo muoverà per accompagnare le salme alla Chiesa Arcipretale, ove sarà impartita l'assoluzione. Quindi il corteo accompagnerà le salme fino all'inizio della strada statale per Udine.

Quivi, mentre le salme sosteranno, il corteo si porterà avanti e si disporrà sui due lati per rendere gli onori alle salme che proseguiranno per la loro destinazione.

Interverrà la Banda di Bertiolo la quale suonerà esclusivamente l'inno del Piave.

Chiusura dei negozi ed esercizi

Come dagli accordi presi tra la locale Delegazione del Commercio ed il presidente della Sezione Combattenti, tutti indistintamente i negozi ed esercizi pubblici dovranno essere chiusi oggi dalle ore 14 alle 16, in occasione delle solenni onoranze alle salme dei Caduti per la Patria.

Esposizione del tricolore.

S'invita tutta la popolazione ad esporre nel pomeriggio d'oggi le bandiere ed i drappi tricolori, possibilmente abbrunati, al passaggio del corteo.

In Pretura

Trasgressione al foglio di via. — Pietro Marconi, da Isola Rissa imputato di trasgressione al foglio di via. E' condannato ad un mese di arresto più al pagamento delle spese processuali.

Sottrazione di oggetti pignorati — Annibale Barbares e figli Antonio ed Emilia di Beano sono imputati la Emilia Barbares di aver sottratto un'armenta e una vitella pignorate; l'Annibale ed Antonio Barbares di aver concorso con la figlia nel reato di sottrazione. Il Pretore condanna Emilia Barbares a 3 mesi di reclusione più al pagamento di L. 300 di multa. L'Antonio e l'Annibale a mesi 3 di reclusione più al pagamento delle spese processuali. Per tutti è stato applicato il beneficio della condizionale.

Marciava senza targa. — Angelo Carli di Pasiano di Pordenone, imputato di contravvenzione per avere viaggiato con una motoleggera senza targa, è assolto per non aver commesso il fatto.

Per furto. — Lucia Gasparini vedova Vatri da Codroipo è imputata di furto per avere rubato dei palloni a danno di Giacomo Cozzi di Gianicco. E' condannata a giorni 15 di reclusione ed a L. 200 di multa, più il pagamento delle spese processuali. Beneficiata della condizionale.

Contravvenzioni al foglio di via — Candido Bulfon da Chiusaforte, è imputato di contravvenzione al foglio di via rilasciato dal Podestà di Varmo, è assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Mario Basso da Chions, imputato della contravvenzione come sopra, è condannato a un mese di arresto, più al pagamento delle spese processuali, col beneficio dell'applicazione della condizionale.

S. GIORGIO NOGARO

Traslazione salme dei Caduti in guerra

Come preannunciato, per domenica 25 corrente mese, è stata fissata la data per la traslazione delle Salme dei Caduti in guerra già sepolte nel locale cimitero e nei cimiteri dei dintorni, per essere trasferite al Tempio Ossario di Udine.

Per l'occasione il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Il 25 corrente avrà luogo la traslazione delle Salme dei 922 Caduti che dai nostri cimiteri vanno raccolte al Tempio Ossario di Udine.

I gloriosi resti che in questa terra trovarono il primo temporaneo riposo, si uniscono a quelli di altri eroi, nei sacri luoghi ove la Patria ha destinato siano serbati alla gloria i suoi Figli migliori.

Noi che per questi anni abbiamo custodito con vigile e pietosa riconoscenza le gloriose Spoglie; ne serberemo intatto il ricordo, che è la passione dell'eroica gioventù d'Italia, della sua marcia trionfale del martoriato ritorno e del sublime sacrificio, teso verso l'unica radiosa visione della Patria unita e potente.

Cittadini!

Troviamoci tutti solennemente concordi a tributare l'estremo e reverente saluto.

Il Podestà A. TAVERNA»

Le cerimonie si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9,30: Concentramento delle autorità, rappresentanze e cittadini nei pressi della cappella di Zuccola.

Ore 10: Corteo che percorrerà le vie principali del paese, fino al Campo sportivo comunale, ove alle ore 10,30 avrà luogo la Messa all'aperto.

Terminata la Messa si ricomporrà il corteo per accompagnare le Salme fino al Piazzale del Municipio.

Chiusura dei negozi e si sospende il mercato mercerie

Per domenica 25 corrente mese, in occasione della traslazione delle Salme dei Caduti in guerra, è stata disposta la totale chiusura dei negozi compresi quelli di generi alimentari che dovranno essere chiusi alle ore 9. Durante lo svolgimento delle cerimonie resteranno pure chiusi gli esercizi pubblici.

In seguito alla chiusura dei negozi, per la domenica stessa resta sospeso il mercato di mercerie.

Tassa di circolazione

Si rammenta ai proprietari di velocipedi e di carri, che per il 1 marzo p. v., tali veicoli dovranno essere provvisti della targa comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1934. I trasgressori incorreranno nella penalità prevista dalla legge.

Trasferimento

Il maresciallo maggiore signor Pietro Randelli, già Comandante la locale Stazione dei carabinieri reali, ha ottenuto un posto nella Legione di Napoli; a sostituirlo è giunto il brigadiere signor Da Canal.

Ad entrambi un fervido saluto.

CERVIGNANO

I nostri calciatori a S. Giorgio

Domenica 25 corrente nel pomeriggio la squadra di calcio del Fascio Giovanile di Combattimento si recherà a S. Giorgio di Nogaro, ove su quel campo sportivo si incontrerà con la squadra S. Giorgina in una partita valevole ai fini del Campionato Ulic.

La partita stessa si prevede sarà molto animata per il fatto che metterà di fronte le due migliori squadre di questo girone uliciano e sarà nel medesimo tempo la partita di chiusura del girone B di andata. Se il Cervignano riuscirà a battere la S. Giorgina potrà vantarsi di aver chiuso il girone di andata senza alcuna sconfitta e senza alcun pareggio, con una serie ininterrotta di vittorie.

Ai nostri ragazzi i migliori auguri.

Recita a Scodovacca

Ospite del Circolo Rionale Dopolavoro di Scodovacca, la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Comunale di Monfalcone diretta dal sig. Bruno Caffou rappresenterà domenica 25 febbraio, alle ore 20 precise la commedia in tre atti «Il Piccolo Faro» di Arnaldo Boscolo, con i seguenti personaggi: Elena Daffort (Fausta Beun) — La Signora Elisa (Maria Gon) — La Signora Amalia (Maria Lupoli) — Pierina (Bianca Rizzardini) — Mario (Bruno Rizzardini) — Don Marino (Nicola Lupoli) — Fabio Antuzzi (Franco Gon) — La Signora Tilde (Carmen Trevisan) — Paolo Mari (Mario Zorzi) — Dottor Saran (Giovanni D'Alessandro) — Paganini (Alessandro Ranni) — Erminia (Isabella Gon).

Chiuderà la serata la commedia brillantissima «Suicidicomio» con G. D'Alessandro (Ettore Fringuelli) suicida per fallimento e per amore.

Direttore di scena A. Ranni; suggeritore: Paolo D'Angelo. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina di Villa Vicentina.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Rodolfo Carlet di Angelo di anni 33 da Cervignano, alle dipendenze della Ditta Mario Piani, commercio in legname, mentre era intento allo scarico delle tavole di abete si feriva al polpastrello del dito pollice della mano sinistra, riportando una ferita lacero-contusa guaribile in giorni otto.

L'operaio Isidoro Zorat di Celeste di anni 21, muratore alle dipendenze della Ditta cav. Ferdinando Cerutti, impresa costruzioni, nel rimuovere una grossa pietra si è schiacciato il medio della mano sinistra. Ne avrà per 10 o 15 giorni.

Raccolta del latte

Nella frazione di Villa Vicentina è sorta per iniziativa di alcuni agricoltori, con l'assistenza dell'Ufficio Sindacati Agricoltori di Cervignano, un centro di raccolta del latte dei produttori di quella frazione. Il latte è raccolto per conto del Consorzio Cooperativo Fascista Agricoltori.

TOLMEZZO

Ai fascisti - Ordine di servizio

Il Fascio di Combattimento comunica:

Tutti i camerati sono comandati a prendere parte al doveroso omaggio che venerdì 23 corrente sarà reso alle gloriose salme dei Caduti sul fronte carnico.

Adunata alle ore 13,15 in piazza XX Settembre.

Uniforme: Camicia nera sotto la giacca e decorazioni.

Alle giovani donne fasciste

La Segretaria del Fascio femminile avverte le proprie organizzate che venerdì 23 corrente alle ore 13.15 dovranno trovarsi adunate in piazza XX Settembre, per rendere omaggio alle 600 salme di Caduti, che partiranno per la definitiva dimora.

Onorare beneficando

I signori fratelli Nadali, a onorare la memoria della loro adorata mamma, hanno versato: all'O. N. B., Comitato comunale L. 50 — all'E. O. A. L. 50 — all'Asilo Infantile 25 — alla Casa di Ricovero 25.

Il sig. Pietro Nadali, di Mortegliano a onorare la memoria della cognata, ha versato L. 25 alla Cucina Economica.

Gli Enti beneficati, sentitamente ringraziano.

In Pretura

Luigi Contin fu Mosè, da Illegio, imputato di minaccie in danno di Pietro Bubisutti, è condannato a giorni 20 di reclusione ed alle spese processuali. Pena sospesa anni 5 e non iscrizione nel casellario giudiziale. Difesa avv. Candussio.

— Maria Dadio, vedova Puntel, da Imponzo, accusata di contravvenzione metrica, per non avere presentato nei termini di tempo stabiliti per la verifica, le misure delle quali dev'essere provvista; è assolta per non avere commesso il fatto. Il Pretore revoca il decreto col quale erano state sequestrate le L. 500 dalla Dario depositate quale cauzione commerciale Difesa avv. Della Pietra.

— Mario Giuseppe Cacitti, da Tolmezzo, imputato di avere cagionato lesioni guarite in giorni 15 a tale Angelo Menotto, si busca mesi 3 di reclusione e le spese. — Pena sospesa anni 5. Difesa avv. Candussio.

— Cristoforo Moro di Cristoforo da Treppo Carnico, è imputato di detenzione abusiva di armi di guerra e di spari nell'abitato. — Per la prima imputazione si busca una anno di arresto e L. 1000 di ammenda, spese e tasse, e confisca del materiale bellico. Pena sospesa anni due. Dall'altro reato è assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Della Pietra.

RUDA

Assistenza invernale

Il Comitato Ente Opere Assistenziali ha distribuito nella terza settimana di febbraio a 61 famiglie generi alimentari ed un secondo quantitativo di farina di grano «Dono del Duce». Ha rilasciato pure alcuni buoni per il latte e la carne a famiglie bisognose.

Attività O. N. B.

Con provvedimento della Presidenza provinciale sono state nominate comandanti per le Centurie Piccole Italiane: la sig.na Teodolinda Blasizzo per la frazione di Perteole; la signorina Cecilia Leghissa per Villa Vicentina; la sig.na Battistina Novelli per Ruda (Capoluogo) e la sig.na Elvira Percoco per Alture.

Sono state richieste alla Presidenza provinciale 40 tessere per gli avanguardisti della 7.a Centuria ed altrettante per le Giovani italiane.

Anche il tesseramento Anno XII dei balilla e Piccole italiane di questo Comitato procede alacremente e con buoni risultati.

Pure corsi per i graduati Opera Balilla e di economia domestica si svolgono regolarmente colla frequenza assidua degli iscritti alle Organizzazioni Giovanili Fasciste.

Partita di calcio

Domenica, al Campo Sportivo del Littorio, si è svolta una partita di calcio fra le squadre dei Fasci Giovanili di Cervignano e di Ruda. Il giuoco si svolse animato, dimostrando una prevalenza della squadra locale. La partita si chiuse con quattro punti a favore della squadra di Ruda e zero per Cervignano. Molta gente era accorsa sul campo sportivo per assistere alla interessante partita.

FORNI AVOLTRI

La banda del Dopolavoro

Domenica scorsa, si è svolta la prova della Banda di questo Dopolavoro Comunale valevole per il concorso bandistico provinciale indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

Assistevano la giuria ed un foltissimo pubblico, tanto che la pur capace sede della Banda era totalmente gremita.

Le due esecuzioni (una d'obbligo e l'altra a scelta) sono state seguite attentamente da tutti i presenti ed applaudite vivamente alla fine.

Tutti gli esecutori, ed in particolar modo il sig. Italo Samassa, che dedica alla banda tutta la sua competenza, passione e giovanile entusiasmo, meritano una viva lode.

Gli applausi che il pubblico ha loro tributato costituiscono indubbiamente ragione di compiacimento ma devono anche costituire incitamento a proseguire sulla via di sempre maggiori successi, con entusiasmo, assiduità e, sopratutto, con disciplina.

Il Dopolavoro Provinciale, cui spetta il merito di questi concorsi che raggiungono mirabilmente il fine dell'elevazione morale ed intellettuale del popolo, ha il diritto di esigere dalla nostra Banda un costante miglioramento.

Esecutori e cittadini tutti hanno quindi l'obbligo di sostenere, materialmente e moralmente, la nostra Banda che è vecchia tradizione e costituisce titolo d'onore pel nostro paese.

VILLASANTINA

Uno strano furto

A tale Lino Luigi Facchin, nella notte del 16 sul 17 and., ignoti asportavano, togliendolo da un sottoportico una incudine del peso di kg. 60; mentre non rubavano delle galline che in numero di trenta, erano libere nel posto medesimo. Uno strano furto, dunque.

NOTE ECONOMICHE

Nuove agevolazioni ai mutui dell'Istituto di Credito fondiario

ROMA, 21

Con R. D. Legge in corso di pubblicazione nell'intento di agevolare, in armonia con la politica di generale riduzione dei saggi d'interesse, le trasformazioni dei mutui concessi dall'Istituto di Credito Fondiario, si sanciscono ulteriori provvidenze a complemento di quelle emanate col R. D. L. 19 ottobre 1933 n. 1430 per facilitare le predette opere di trasformazione. Si stabilisce all'uopo che, in deroga a quanto è disposto nell'art. 21 della Legge 22 dicembre 1905 n. 592, gli onorari notarili per gli atti di trasformazione dei Mutui fondiari siano ridotti ad un ottavo da liquidarsi sull'ammontare dei nuovi mutui. Inoltre, riconoscendo ai mutuatari una facoltà che attualmente non hanno, si consente che ove i mutui trasformandi siano ammortizzabili in un termine minore di 50 o 40 anni, la durata dei nuovi mutui, computato il periodo dei vecchi mutui, sia estesa ad anni 50 se la garanzia ipotecaria sia costituita da fondi rustici o prevalentemente rustici ovvero ad anni 40 se la detta garanzia sia costituita esclusivamente o prevalentemente da fondi urbani.

Il provvedimento contenente nuove agevolazioni per la trasformazione dei mutui fondiari previene e risponde in giusta maniera e perfetta capacità alle aspirazioni delle categorie agricole maggiormente interessate.

In particolar modo viene in aiuto a quegli agricoltori che nel giro di questi anni hanno maggiormente risentito del disagio e delle ripercussioni sull'economia agraria.

Le organizzazioni sindacali interessate non hanno per altro mancato di prospettare agli organi responsabili di Governo i mezzi occorrenti per diminuire, nei limiti del possibile, gli oneri che gravano annualmente sui mutui concessi dagli istituti di credito fondiario.

provvedimento attuale, ispirato quanto mai a criteri di consapevolezza, risponde pienamente ai voti degli agricoltori grandi e piccoli, e contribuisce a rialzare in modo notevole quel senso di fiducia e di attesa nel domani di cui gli agricoltori italiani hanno saputo dare in questi anni prova con coraggio e comprensione fascista.

Quotazioni cereali

MILANO, 21

Frumento, stabile. Chiusura: corrente 90.75; marzo 91.10; maggio 93; luglio 85.90.

Granoturco, stabile. Chiusura marzo 52.90; maggio 55.85; luglio 56.50.

Lo stato delle colture

ROMA, 21

L'Istituto centrale di statistica comunica le seguenti informazioni sullo stato delle colture nella seconda quindicina di gennaio. E' andata accentuandosi la ripresa dei lavori dei campi specialmente là dove è scomparsa la neve. In Sicilia l'esecuzione delle operazioni campestri è stata disturbata dalle abbondanti ed insistenti piogge. Il frumento in generale si presenta in buone o discrete condizioni di vegetazione. Nei terreni in cui le semine vennero troppo ritardate si rilevano nascite irregolari a sviluppo stentato. Lo stato delle coltivazioni ortensi e delle ortagere è in generale soddisfacente. Volge a termine la raccolta delle olive, la raccolta è confermata discreta sia per la quantità che della qualità. Si continuano le operazioni invernali alle viti, agli olivi e ai fruttiferi, la raccolta degli agrumi ed i lavori preparatori dei terreni destinati alle colture sarchiate. In alcune località della Sicilia le coltivazioni sono state in parte danneggiate dal freddo e dalle precipitazioni cadute in quantità abbondantissime.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 21	MILANO 21
Rendita 3,50 olo	92.—	91.—
Pr. Conv.	96.50	95.60
Obbl. Ven. 3,50	93.—	91.—
B. T. n. 1936	100.50	—
B. T. n. 1934	101.—	100.10
B. T. n. 1940	105.75	105.15
B. T. n. 1941	105.75	105.55
B. d'Italia	—	1775
Comit	992.—	992.—
Credito Italiano	645.—	646.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	213,50
Edison	723.—	724.—
Fiat	—	233,50
Cascami seta	—	252.—
Snia Viscosa	—	220.—
Terni	150.—	150.—
Cosulich	21.—	20.—
Assic. Generali	4210	—
Riun. A.	2070	—
Riun. B.	1983	—
Assicurat. Ital.	572,50	—
Francia	74,95	74.95
Londra	58,50	58.50
Svizzera	368,60	368.60
New York	11,48	11.48
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	267.—
Spagna	—	155 50
Praga	—	—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-2
Op. Pub. IRI 4,50	500.50	500.—
" " Elfer. 4,50	503,—	502.50
Pubbl. Util. 6 olo	502,50	501.—
Id. s. tol. 6 olo	502,50	503.—
Cr. Nav. 6,50 olo	505.—	505.—
Edison '31 - 6 olo	504,50	504.—
Emiliana 6 olo	504.—	505.—
Mer. Elett. 6 olo	500.25	500,50
Soc. El. Tel. 6 olo	498,—	499.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, cessava di vivere all'immatura età di 22 anni

Cantoni Giuseppe
fu Cesare

Ne danno il triste annuncio la MAMMA, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia o che in qualunque maniera ne vorranno onorare la cara memoria.

Udine, li 21 febbraio 1934-XII.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.80 » »
Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 3, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA - ARTENA — ASTURA 3.a serie. Occasioni! LAMBA 8.a e 7.a — ALFAROMEO 1500 torpedo — CITROEN 6 C. — FIAT 521 C.; 514, 4 porte; 539, ecc. — 15 Motocilette d'occasione.

AFFARONE, VETRINA, MOBILI, SCANSIE DI NEGOZIO VENDESI, QUALSIASI ADATTAMENTO PER QUALUNQUE GENERE DI COMMERCIO, SPECCHI, POLTRONCINE E SCANNI. SCRIVERE PUBBLICITA' POPOLO FRIULI. 3395 G.

CEDESI occasione contratto Ardita berlina 5 posti 1750 pronta consegna, Pravisani, Via Savorgnana 3, Udine.

CEIRANO 50 B — BL IMPIANTO — I. F. TIPO 15 MOTORE BL — FORD TRE ASSI — FORDSON — 5000 SPA PNEUMATICI — RIMORCHI. — Agenzia Bianchi OM — Crispi 7.

VENDESI periferia fabbricati vani 18 mq. 2500 liberi. Lire CENTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 3401 F.

VENDESI tornio «Nettuno» a trasmissione e pedale — e Decimale portata Q.li 5, Lire 1600. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3470 F.

VILLA — con piccola colonia — vicinanze immediate Udine — tram — vendesi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3482 f.

VENDO bellissima camera stile barocco, occasione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3478 f.

FITTI

AFFITTASI appartamento II piano. Via Aquileia 57 — 5 vani più servizio. Visibile dalle 14 a 16. 3463 F.

AFFITTASI ufficiali centralissima stanza ammobigliata, salotto, bagno. Ingresso scale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3474 F.

AFFITTASI signorile appartamento confort moderno, parchetti, bagno, termo, terrazza, giardino, servizi, Viale Venezia 129. 3475 F.

AFFITTASI camera ammobigliata, centrale, acqua corrente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3477 F.

DISTINTO professionista, stabile cerca stanza salotto ammobigliati, bagno, confort. Ingresso indipendente. Posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5000 F.

UFFICI affittansi Piazza Vittorio Emanuele 8 a, termosifone parchetti, impianti sanitari. Rivolgersi Geometra Fattori.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI viaggiatore vendite rateali tessuti a provvigione, coniugato, giovane, pratico articolo visitare famiglie, con cauzione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3471 F.

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTA per case signorili, guardarobiera collegi, lunga pratica confezioni bambini, seria, capace, miti pretese, cerca posto subito Udine o provincia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3480

VARI

MANCIA riportando Via Asquini 1, chiavi smarrite Piazzale Osoppo - Via Asquini.

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Ente Opere Assistenziali

L'assistenza svolta nel mese di gennaio

L'assistenza svolta dall'Ente Opere Assistenziali nel mese di gennaio 1934 - XII, è riassunta nelle seguenti cifre:

Città

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni	N.	75.660
Latte	"	"	76.693
Buoni per viveri in natura	"	"	2.200
Erogazioni varie	"	"	3.411
Befana fascista	pacchi	"	2.100

Provincia

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni	N.	286.772
Refezioni scolastiche	"	"	158.308
Viveri in natura	"	"	311.229
Befana fascista	pacchi	"	22.128
Farina "Dono del DUCE"	quintali	"	3.000

Questa, l'attività assistenziale svolta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, nello scorso mese di gennaio.

Ancora una volta le cifre parlano e dicono quanto il Fascismo sappia andare nella nostra Provincia verso il Popolo, verso le classi meno abbienti che nel Regime di Mussolini trovano l'aiuto dato con cuore aperto e con squisita sensibilità umana.

L'attrezzatura littoria, attraverso i Fasci del Capoluogo e di tutta la Provincia stesa dalle Alpi alla marina, i Municipi, i Fasci femminili, i Gruppi Rionali di Udine, ha assolto, come assolverà ancora, con vigile senso di responsabilità il suo compito assistenziale in una mirabile unione di forze vive, pronte a intervenire a beneficio della massa.

Il lavoro organizzativo dell'Ente Opere Assistenziali è stato meravigliosamente in linea per potere rispondere in modo razionale e organico a tutte le richieste, per giungere ovunque si fosse mostrato necessario il suo intervento senz'essere sollecitato.

Una breve considerazione alle cifre, ci rivela che molte migliaia di famiglie sono state assistite. Nel solo mese di gennaio le razioni di minestra e di pane distribuite a Udine e Provincia ammontano a 362.432. Di rilevarsi inoltre le notevoli cifre per le refezioni scolastiche i pacchi della Befana fascista e le erogazioni dei viveri in natura.

In tutti i Comuni, salutato dalla commossa gratitudine delle Popolazioni, è giunto il Dono del Duce, il sommo reggitore dei destini d'Italia che pur nell'immensa Sua fatica, non scorda i deschi nudi, anche dei più modesti villaggi.

L'opera compiuta non avrà soste. Il lavoro continuerà, finchè sarà necessario, vigile, affettuoso in superfice e profondità.

Il Duca d'Aosta ringrazia

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto pervenire al Podestà co. Arbeno d'Attimis il seguente telegramma, in risposta agli auguri inviati a nome della Città a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che, com'è noto, trovasi ammalata a Luxor:

Co. d'ATTIMIS, Podestà, UDINE. Grato pensiero invio vivi ringraziamenti. AOSTA

G. U. F.

Campionato friulano di sci

Domenica prossima si correrà a Valbruna come da programma della pagina sportiva, il campionato friulano assoluto di fondo e salto; invitiamo gli studenti a partecipare numerosi a dette gare Tutti possono avere possibilità di affermarsi, dato che ci sarà anche classifica separata per non valligiani.

Le iscrizioni verranno fatte a nostro tramite; gli interessati si rivolgano quindi all'ufficio sportivo del G.U.F. dalle ore 18 alle 19 di oggi e di domani.

La partenza di diciotto famiglie per Littoria

Oggi alle 14.10 partiranno dalla stazione ferroviaria altre diciotto famiglie coloniche friulane per Littoria. A salutare i partenti con verranno autorità e rappresentanze.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante il nome del compianto cav. avv. Giuseppe Nimis: Somma precedente L. 440 — Francy Fracassetti Antonibon, 10 — Totale L. 450.

Ustionato col latte bollente

Lo scolaro Lucilio Monte di 1-talico di anni 7, dimorante in Via le Palmanova 76, fu medicato ieri mattina al Civico Ospedale dal dott. Comin, per ustioni di primo e secondo grado alla coscia ed alla gamba destra.

Riportò tali ustioni rovesciandosi addosso accidentalmente, mentre stava facendo colazione, una scodella colma di latte bollente.

La lusinghiera affermazione friulana alla V^a Triennale

Alla Esposizione Internazionale delle arti decorative moderne e dell'Architettura svoltasi a Milano nel maggio e ottobre 1933, le arti e le industrie del Friuli, organizzate in Comitato locale sotto la presidenza di S. E. il barone Elio Morpurgo, e rappresentate con la Casa dell'Aviatore, hanno avuto il più lusinghiero dei successi.

I premiati

Diamo l'elenco dei premiati che la Giuria internazionale della Quinta Triennale ha assegnato ai partecipanti della nostra Provincia, in questi giorni:

Gran diploma d'onore:

Ai progettisti e ordinatori della Casa dell'Aviatore (Architetti P. Zanini, C. Scoccimarro, F. Midena).

Diploma di medaglia d'oro:

Ditta G. Morassutti di Udine che ha presentato i mobili di arredamento dello studio, salottino e camera dell'aviatore.

Ditta G. Fantoni e C. di Gemona per la sala da pranzo.

Diploma di medaglia d'argento:

Ditta Astante e Cioni di Udine per i mobili della cucina.

Ditta Emedio Fachin di Tarcento per la camera da letto dell'ospite.

Infine fu assegnato il diploma di collaborazione alle ditte ed artisti seguenti:

Ditta Brisotto e figli di Pordenone, Ditta A. Galvani di Pordenone, Scultore Aldo Furlan di Pordenone, Ditta A. Toffoletti di Tarcento, Ditta Martina e Gervasoni di Udine, Ditta A. Radovic di Aurisina, S. A. Volpe di Udine, signorina Paolina Morassutti di Udine, Pittore F. Mitri di Udine, Scultore L. Franz di Spilimbergo, Scultore Luigi Pischiutti di Gemona, dott. Marcello Valentinis di Udine, Ditta F.lli Chiarandini di Udine, S. A. L. C. di Treviso.

Constatiamo con piacere come il Friuli vada vieppiù affermandosi con le sue arti ed industrie, segno evidente della tenace volontà della sua gente affezionata al lavoro, dotata d'alto spirito di comprensione sulle necessità di cimentarsi con coraggio per valorizzare la crescente perfezione del suo lavoro, fatti che noi crediamo siano oggi, apporti morali ed economici di grande valore.

La nuova affermazione ci fa rilevare come le nostre arti applicate mantengono fieramente il vessillo del primato tradizionale poichè ai grandi premi e medaglie d'oro Calligaris e Sello, si aggiungono oggi il Fantoni ed il Morassutti.

La Casa dell'Aviatore presentata dagli architetti Scoccimarro, Zanini e Midena, alla Triennale, completata in ogni suo particolare, è stata visitata da migliaia di persone e di essa molte riviste anche Estere ne hanno riportato fotografie e decorazioni interessanti.

Un autorevole giudizio

Ci piace qui riassumere un temprato articolo dell'Arch. Franco Albini: «Questa ariosa costruzione, studiata con un intento moderno e sportivo che la rende atta ad essere la casa di un uomo della nostra epoca, il quale ami trascorrere qualche tempo lontano dalla città.

Questa possibilità di darle un significato più largo e non così particolaristico come quello di «casa dell'aviatore» fa il valore di questa costruzione, piacevole ed accogliente.

Infatti, al piano terreno, il piccolo hangar, che ora contiene un Breda 33 ad ali ripiegabili, e un automobile (con accessi reciprocamente indipendenti) potrebbe senz'altro trasformarsi in un ottimo garage.

Lo spazioso atrio di soggiorno, tutto aperto sul prato davanti, dà una sensazione di freschezza e di comodità, piacevoli per la caldura estiva; a destra, vi è una piccola stazione meteorologica. A sinistra, si accede alla guardaroba con armadi per gli indumenti da viaggio, alle stanze per le persone di servizio (il meccanico, o l'autista, e la cameriera) con ampi e bei gabinetti da bagno e di toilette, alla dispensa e alla lavanderia. In tal modo, tutti i servizi vengono disimpegnati al piano terreno, e la quiete e l'ordine della casa non sono in alcun modo disturbati.

I locali di abitazione sono al piano superiore, una scala a chiocciola, in marmo nero con alzate in anticorodal, conduce al primo piano. L'unico ambiente è diviso da una mezza parete di frassino nero che stacca in tal modo il salotto-studio dalla sala da pranzo, essa comunica con la cucina mediante un passavivande.

La cucina è posta a questo piano, accanto alla sala, per evidenti ragioni di comodità, mentre gli altri servizi, che non debbono in alcun modo essere legati allo svolgersi della vita dei padroni, rimangono isolati opportunamente al piano terreno, Con la divisione della cucina della guardaroba e dalla stireria, si evita anche quell'accumularsi di diverse incombenze in locali troppo vicini e spesso piccoli entrambi che è causa di confusione e di disordine.

La sala da pranzo è in radica di noce d'India (Ditta Fantoni di Gemona) con sedie di tubo metallico, si accede allo studio per mezzo di due gradini, un largo mobile libreria e scrivania con vetrina, in amaranto, (Ditta Morassutti di Udine) forma il raccolto angolo presso la vasta vetrata, che una leggera tenda colore avorio vela, lasciando penetrare un chiarore diffuso e blando.

Anche nell'altro angolo della stanza di soggiorno, i toni di colore sono caldi e piacevoli, i mobili di noce (di Morassutti di Udine) hanno i cuscini rossi e neri, la tenda pone una nota giallo-rossa.

Il mobile-bar, (di Toffoletti di Tarcento), la comoda poltrona presso la grande finestra aperta sul parco, accentuano la sensazione di riposo e di svago per cui questo angolo fu concepito e realizzato. Il pavimento, fresco e silenzioso, di linoleum rosso e grigio, uguale tanto nella sala da pranzo che nella sala-studio, danno a questo ambiente un carattere di armonia, fondendolo in una sola nota dominante.

La scala, proseguendo, sbocca nella palestra, che dà il tono più simpaticamente vivo a tutta la casa, da essa si accede alle due camere da letto, che vengono chiuse soltanto per mezzo di tende e sono divise da un corpo centrale, costituito da due bagni e due toilettes indipendenti, e dagli armadi laccati in rosso e nero. La stanza padronale è in ebano Macassar, di Morassutti di Udine — quella per l'ospite in citronnier, di Fachin (Tarcento).

Il pavimento è in linoleum rosso, nelle stanze, in linoleum sughero nella palestra; quest'ultima è illuminata di una lunga e unica vetrata, ed è provvista di tutti gli attrezzi più moderni, necessari per ritemprare il corpo, ogni mattina, e per rendere i muscoli agili e pronti, per lo sport o per il volo.

Dalla palestra, a traverso una piccola saletta (che sporge come un ballatoio sulla sala sottostante) dove sono collocate le carte per lo studio delle rotte, si giunge a una vasta terrazza «solarium» che consente di compiere i medesimi esercizi ginnastici all'aperto.

Tutta la villa risponde alle necessità della nostra epoca; minimo tempo richiesto per la costruzione, minima spesa. Si calcola di poterla costruire in un tempo massimo di sessanta giorni.

Essa costruita con ossatura di cemento armato, e mattoni forati ed eraclit, come materiale isolante.

Gli architetti avvertono che potrebbe venire costruita anche con ossatura metallica e materiali di rivestimento a doppia parte.

Considerandola dunque, non soltanto come una casa per aviatore, ma per qualsiasi giovane di oggi, che ami trascorrere un periodo di ritempramento fisico e spirituale in pieno contatto col sole e con la natura, con un compagno o con una compagna di sport e di gite, questa piacevole e simpatica villa risponde perfettamente allo scopo per il quale fu concepita».

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Il Direttorio del Sindacato fascista dei farmacisti per onorare la memoria del cav. De Cillia padre del farmacista dott. Luigi ha deliberato di versare all'E.O.A. del Comune di Udine lire 50.

Inoltre i seguenti signori hanno offerto lire 5 ciascuno per onorare la memoria del compianto cav. Antonio De Cillia:

Comm. dott. Mario Asquini, dott. Girolamo Bellavitis, ing. Bosco, dott. Burelli, dott. Calvisi, [illegible] Casoli, sig. Cancianini, dott. [illegible]minotti, sig. Conti, sig. Francescutti, sig. Gasparini, sig. Janich, cav. Enrico Manganotti, signor Antonio Manganotti, signor Giovanni Manganotti, sig. Martina, avv. Massa, sig. Pitotti, sig. Rainis, sig. Solero, sig. Sbuinino, sig Sburlino, sig. Sergio Tamburlini, sig. Tonsig, signor Trebbi.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

O. N. B.

Nomina

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B. comunica:

Con deliberazione in data 16 febbraio 1934 XII ho nominato il signor dott. Parulli Virgilio Commissario Straordinario dell'O. N. B. per il Comune di S. Quirino.

La Lettera pastorale per la Quaresima 1934

S. E. l'Arcivescovo ha diretto al Clero ed al Popolo una lettera pastorale per la Quaresima del 1934, dal titolo: «La Santa Messa».

La Lettera, pubblicata in apposito opuscoletto, reca la seguente introduzione:

«La Quaresima quest'anno si inizia e si svolge in mezzo agli splendori di un radioso tramonto dell'Anno Santo straordinario, proclamato dal regnante Pontefice Pio XI per la ricorrenza del XIX Centenario della Redenzione. Quanti e quali sublimi spettacoli di fede e di pietà, di attaccamento al Vicario di Gesù Cristo, non si sono offerti ai nostri sguardi e più alla nostra considerazione lungo il corso di questo anno! E l'ultimo periodo, colle solenni cerimonie di beatificazioni e canonizzazioni e coi moltiplicati pellegrinaggi, ne vuol essere degna corona.

«Nè sia benedetto il Signore! In mezzo ai travagli e disagi dell'ora presente, nella lunga crisi, che tormenta popoli ed individui, tra l'agitarsi affannoso di uomini e di governi, lo svolgimento dell'Anno Santo è come un'oasi nel deserto e porta un po' di conforto, apre l'adito a qualche speranza. Oh voglia il cielo che esso non si chiuda, senza che tale speranza trovi nei fatti nuovi argomenti!

«E' quindi naturale, anzi quasi doveroso, che la parola solita a rivolgervi, Fratelli e Figli carissimi, in occasione della Quaresima, si ispiri, come già facemmo l'anno scorso, alla Redenzione, per richiamarne almeno qualche aspetto».

S. E. Nogara tratta poi con profonda dottrina, della S. Messa, argomento della Lettera quaresimale.

Nei Sindacati dell'Industria

Il commiato del cav. Traverso

Il cav. Giacomo Traverso prima di lasciare l'Unione di Udine per raggiungere la nuova sede ha mandato a tutti i suoi collaboratori il seguente comunicato:

«Camerati;

dopo cinque anni di permanenza in questa provincia, per disposizione della superiore Confederazione lascio l'Unione dei Sindacati fascisti dell'Industria di Udine per assumere la direzione di quella di Vercelli.

Anche altrove, come qui, porterò la mia modesta ed appassionata attività di sindacalista, attività che è stata sempre improntata alla collaborazione ed alla strenua difesa dei giusti diritti dei lavoratori.

La fortuna mi ha concesso l'onore di dirigere il movimento sindacale di questa forte terra che è sacra ad ogni italiano per le vicende vissute durante la grande guerra e durante la rivoluzione di redenzione.

Do il benvenuto anche a nome vostro al camerata Lireno Utimperghe, mio successore, sicuro che sarete per lui, come lo siete stati per me, preziosi collaboratori.

Ringrazio S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, le Autorità tutte per la maniera con cui hanno facilitato il mio compito.

Nel ringraziarvi per la vostra disinteressata collaborazione v'invito innalzare il pensiero a Colui che con sicura fede forgia i destini della Patria nostra e continua a creare e perfezionare i nostri Istituti per il supremo benessere del Popolo Italiano.

Per il Duce! A Noi!

Il Segretario Generale
Giacomo Traverso

Il cav. Giacomo Traverso, coi cinque anni di sua feconda operosità in Friuli ha saputo conquistarsi unanime stima e simpatia per la capacità e il tatto ond'egli disimpegnava le sue mansioni; perciò, se la sua promozione appare ampiamente meritata, non possiamo nascondere il sincero rammarico che in noi suscita la sua partenza.

Il camerata Traverso ha svolto opera attiva anche al difuori del campo sindacale, assolvendo varii delicati incarichi, e ci piace qui ricordare la sua operosità intelligente, rettilinea, veramente fascista dimostrata quale membro del Consiglio d'Amministrazione del nostro Giornale, per quasi due anni.

Al valoroso camerata partente esprimiamo con viva cordialità un saluto cordiale; al nuovo Segretario generale dell'Unione, che proviene dalla sede di Mantova ove gode la più alta considerazione, rivolgiamo, con pari cordialità, il benvenuto.

Bollettino demografico di Udine

del 21 Febbraio 1934 - XII

Nati	2
Morti	6
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Pappà Luciano industriale con Cecchini Angela casalinga — Assulono Vittorio muratore con Rizzi Anna operaia.

Morti

Caneva-Zanini Giulio fu Francesco di anni 89 farmacista — Cantoni Giuseppe fu Cesare di anni 23 impiegato — Di Giusto Elena di Vittorio di anni 31 agricola — Burelli Maria di Carlo di anni 20 casalinga — Del Tedesco Pezzuti Anna di Luigi di anni 41 casalinga.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Rosa Franzolini ved. Floreani: Mobilifici Sello, L. 10 — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Ida e Italo Grasso Biondi, L. 50.

Alle Dame di Carità (S. Cristoforo). — Per onorare la memoria di Rina Scrivante Dressan: Famiglia Giovanni Sello, L. 10; Dorina e Angelo Sello, L. 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Leonardo Pelizzo: Ida Pasquotti Fabris, L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Ida Pasquotti Fabris, L. 10.

Altre offerte

Alle Dame di Carità (Parrocchia di S. Marco in Chiavris). — La famiglia Romano in morte della sua piccola Ada, L. 50 — Le famiglie Cargnelutti, Messina, Filafferro e Nicoloso in morte della piccola Ada Romano, L. 10 ciascuna — Il maestro Cesare Omet in morte della signora Canciani ved. Surza, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Ireno De Senibus: Sorelle De Poli L. 15 — In memoria di Virginio Plaino: Zagato avv. Enrico, L. 10 — In memoria di Eugenio Pignat: Pagani Angelo, L. 10; Enrico Sturolo, 5; famiglia rag. Aldo Rebesco di Cividale, 20.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Fanny Luzzatto: comm. dott. Antonio Cavarzerani, L. 20; dott. Adelchi Carnielli, 25; comm. prof. Massimo Misani, 10; Arturo ed Annetta Luzzatto, 200; Mario e Maria Luzzatto, 200; Fratelli Luzzatto, 500.

Alle Dame di Carità di Chiavris. — Per onorare la memoria di Ugo Butazzo: Famiglia dott. Cantoni farmacista, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Eugenio Pignat: Gemma ed Ernesto Gobitti di Pasian di Prato, L. 10 — In memoria di Enrica Amadio: rag. Antonio Feruglio, L. 10 — In memoria di Angelo Bellis: Sorelle Fogolin, L. 5 — In memoria di Querini Silvio: Zagato avv. cav. Gino, L. 10; ditta L. Agnola e C.o, 10; Galliussi L., Ciozza A., Marini G., Benedetti G., L. 20 — In memoria di Franzolini Rosa: Pravisani Alfonso, L. 10.

Al Comitato Provinciale C.R.I. — Per onorare la memoria della signorina Fanny Luzzatto, hanno versato al Comitato Provinc. della Croce Rossa di Udine: Bianchettini Augusta, L. 5; Ragazzoni cav. Giovanni magg. C.R.I., 10.

All'Ospizio Marino Friulano. — In memoria di Fanny Luzzatto: prof. dott. comm. bar. Enrico Morpurgo, L. 50.

Tranvie del Friuli

Società Anonima con sede in UDINE

Capitale Sociale L. 3.750.000 elevabile a L. 5.000.000

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 10 Marzo 1934 XII alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo un'ora dopo in seconda, presso la sede sociale in UDINE Via Calzolai 6 - per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1933;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Bilancio al 31 dicembre 1933 e deliberazioni relative;
4) Nomina di amministratori;
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, anche se nominative, tre giorni prima della riunione, presso uno dei seguenti Istituti di Credito di Udine: Banca Cooperativa Udinese — Banca del Friuli e presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Il Consiglio d'Amministrazione

Udine, 20 febbraio 1934-XII.

Prime cinematografiche

"Provincialina" al Cecchini

L'iniziativa di mettere al centro di un film la comicità garbata e spassosa di Umberto Melnati non poteva non riscuotere il plauso del pubblico: difatti ieri, le prime proiezioni di «Provincialina» si sono svolte al Cecchini davanti ad un teatro affollatissimo. Umberto Melnati è un comico di razza; la sua comicità ha quei caratteri di spontaneità che soli possono trascinare gli spettatori alla risata clamorosa, incontenibile. E ieri, durante la proiezione di «Provincialina», l'ilarità è scoppiata continuamente nella sala. Anche perchè la vicenda del film è delle più divertenti.

Un attore, il direttore di teatro (Enrico Viarisio), per un lieve incidente stradale, è costretto a fermarsi in un paesino, dove viene curato di alcune ammaccature da una bella e formosa ragazza (Rina Franchetti), che si sta preparando per recitare al suo paese la parte di Giulietta in «Giulietta e Romeo». Il direttore, donnaiolo impenitente, sebbene ammogliato ad un'artista del suo teatro (Hilda Springher), promette alla ragazza di farla diventare una grande attrice, se essa verrà trovarlo a Roma. Al suo ritorno in città trova la moglie su tutte le furie perchè non crede all'ormai sfruttato incidente stradale, e vuol dividersi da lui...

Grazie all'intromissione di un avvocato amico di casa (Pavanelli) e sopra tutto alle geniali trovate del cameriere (Umberto Melnati), del direttore, la pace torna in famiglia.

Senonchè, quando meno era aspettata, arriva la ragazza del paese, e si presenta in casa del direttore. Il cameriere, che aspetta i padroni da un momento all'altro, non sa dove nascondere la ragazza perchè la moglie non la trovi lì. Accade che dopo varie peripezie, la moglie scopre ogni cosa, e vuol di nuovo dividersi dal marito; il cameriere, che intanto si è innamorato della ragazza, e l'avvocato amico, tentano invano di spiegare alla moglie l'equivoco, e son dolori per tutti....

Ma sono momenti di travolgente comicità per il pubblico. Anche perchè, oltre a Melnati, il film annovera fra i suoi interpreti due belle donne come Rina Franchetti (una autentica rivelazione per lo schermo) e Hilda Springher, due gustosi artisti quali il Viarisio e il Pavanelli. «Provincialina» è un film comico al cento per cento, artisticamente perfetto tecnicamente molto pregevole per il suo taglio elegante, la raffinata inquadratura scenica.

Il successo di questo mirabile film è stato unanime e completo, per cui si prevede che le repliche che hanno inizio oggi al Cecchini, saranno molte e lietissime.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia comica Paternò)

DOPO LA GIOIA — Commedia brillante in 3 atti di G. Cenzato. Novità. — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

VILLAFRANCA. — Il film dell'indipendenza italiana realizzato da Giovacchino Forzano. - Storia del glorioso Risorgimento. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. — Ore 10.

IMPERO

UNA NOTTE AL CAIRO — Capolavoro passionale ed avvincente con interpreti Ramon Novarro, Mirna Loy e Reginal Denny. Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

PROVINCIALINA — Divertente vicenda comica-sentimentale con Umberto Melnati, Rina Franchetti, Hilda Springher, Enrico Viarisio e L. Pavanelli. Valide le riduzioni — Ore 17.

174

Direzione Redazione Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-49



22 FEBBRAIO

CALENDARIO

Giovedì — (53 - 313).

La Cattedra di S. Pietro in Antiochia. — Rammenta il tempo del pontificato di S. Pietro apostolo in quella città dal 35 al 42 S. Pietro, dopo aver predicato in Gerusalemme, si diresse a quella metropoli, e fu precisamente in Antiochia che i seguaci del Nazareno presero per la prima volta ufficialmente il nome di cristiani.

Altri Santi del giorno: Santa Margherita da Cortona; SS. Talassio e Limneo.

Domani: S. Pier Damiano, cardinale; Santa Romana, vergine S. Milone, vescovo; San Nicolao benedettino; S. Lazzaro, monaco.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 15 m.; tramonta alle ore 17 e 58 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna — Gorizia — Maiano — Sacile.
Domani: Cercivento.

L'ENIMMA

Incastro:

DISTRAZIONE

Urgente un telegramma
m'ordina di partire
per l'estero; oggi stesso.
Non resta che ubbidire
e mi faccio servire
un xxxxx in tutta fretta.
Al suo 00000 non bado,
prendo la valigetta
e corro alla stazione,
Ma sempre smemorato,
il xxx00000xx a casa
m'accorgo che ho lasciato...
e il treno se ne va.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone sempre con centro sulle isole britanniche è ulteriormente attenuato, mentre la depressione nord-orientale si è portata verso levante ed estende la sua influenza fino al mare Nero. L'Italia è in regime di depressione relativamente bassa con lieve minimo sul Tirreno.

Probabilità. — Le condizioni del tempo non varieranno sostanzialmente nelle prossime 24 ore; prevedesi pertanto cielo vario in Val Padana con nebbie sparse sulla Liguria, lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali. Qualche pioggerella sulla Sicilia e sulla Sardegna. Venti deboli in Val Padana, moderati intorno greco sull'alto Adriatico, Ionio e Sardegna; intorno ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente mosso o poco mosso.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.50: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano del poema sinfonico «Mosè» di L. Perosi.

Bolzano — Ore 20: «La signora che rubava i cuori» commedia in tre atti di Mario Pompeo.

Palermo — Ore 20.45: Concerto del violinista Arrigo Serato.

PROGRAMMI ESTERI:

Parigi Poste Parisien — Ore 21.10: «Musotte», commedia in tre atti di Guy de Maupassant.

Amburgo — Ore 22.25: Concerto orchestrale di musica italiana con il concorso del solista di cello E. Mainardi.

Radio Parigi — Ore 21: Concerto di musica da camera del «Quartetto pro arte e canto».

Midland Regional — Ore 20.30. Concerto dell'«Orchestra Hallè». Composizioni di J. Strawinski, diretto dall'autore.

Strasburgo — Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal m.o M. De Villers. Composizioni di Mendelssohn e Bruneau.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al ragù - Minestra in brodo - Punta di petto di vitello o coniglio al forno - Contorni.

Sera: Riso e sedano - Pasta asciutta - Bistecchine in tegame - Uova - Contorni.

Funebri Silvio Giovanni Querini

Hanno avuto svolgimento ieri mattina, partendo dall'Ospedale Civile, i funerali del compianto Silvio Giovanni Querini, spentosi dopo breve malattia. Non aveva ancora varcato la cinquantina di anni, figura assai nota e stimata in città, specialmente fra i negozianti. Egli era infatti proprietario da varii anni di un negozio di calzature in via Rialto.

La immatura fine ha rattristato profondamente quanti lo conoscevano.

Alle ore 8 il corteo si mosse preceduto dalle insegne religiose; seguiva il carro apposito con le seguenti corone:

I fratelli e cognati al caro Silvio — Ditta Benedetti e Querini — I nipoti al caro zio — Famiglie Paretti e De Faccio — Famiglie Madrassi — Pagotto al caro cugino.

Dopo il clero veniva il carro funebre fiancheggiato dagli amici: Luigi Zani, Ugo Galliussi, Alfonso Benedetti e Giuseppe Rubic.

Dietro al carro pendeva la ghirlanda inviata dalla moglie e dai figli.

Accompagnavano la salma i figli Bruno, Bianca, Guido e Eina; i fratelli Dante, Vittorio, Anna, Attilio, Guglielmo, Quinto e Mario; altri parenti ed uno stuolo numeroso assai di amici ed estimatori.

Nella chiesa di San Francesco d'Assisi seguirono le esequie, quindi la salma venne accompagnata fino al camposanto.

Alla famiglia, ai fratelli, vivissime condoglianze.

L'Alpina Friulana sulla Paganella

La bella montagna trentina, che ricorda con la sua diritta parete la tragica fine del nostro Calso Gilberti, domenica 11 corr. è stata meta di una interessantissima escursione sciistica da parte di una rappresentanza della «Alpina Friulana».

La sera di sabato a Trento — raggiunta in auto — gli alpinisti friulani sono stati ricevuti da alcuni soci della S. A. T. che con squisito cameratismo hanno recato il saluto della Sezione consorella.

Nelle prime ore dell'alba la comitiva, ha recato un omaggio di fiori alla tomba di Eriberto Pedrini, l'alpinista trentino che divise col Gilberti, sulla Paganella, la sorte tragica, che volle insieme troncare due care giovani esistenze, lasciando un rimpianto non ancora sopito.

Usufruendo dell'ardita funivia, è stata poi raggiunta da Zambana la stazione di Dosso Larici, e quindi «pedibus calcantibus», in circa tre quarti d'ora su comodo sentiero, si è giunti al Rifugio Cesare Battisti, situato presso la vetta (m. 2124).

L'orizzonte di una purezza immacolata, ha consentito di godere, in estatica ammirazione e nella sua interezza, il meraviglioso panorama che fa di questa montagna uno degli osservatori più interessanti delle nostre Alpi; il vicino Gruppo di Brenta si è mostrato al completo, nel suo tipico susseguirsi di torri o campanili; più oltre, la cerchia completa delle Alpi dell'Alto Adige, dalle Venoste alle Breonie, alle Aurine; meno distanti le Dolomiti più note: Catinaccio, Marmolada, Antelao, Pelmo, Civetta, Pale di S. Martino; e innumerevoli altre, tutte nette e solide, sbalzate a vivo nella schietta luminosità del cielo. E giù, in basso, i lucidi specchi dei laghi del Garda e di Cavedine, cupi e misteriosi, tra le coste ombrose.

Nel pomeriggio la comitiva, al completo, ha preso in sci la via del ritorno, svolgentesi dapprima tra banchi di neve ad onde rafferme e tra coste spazzate e gelate dai venti, poi in mezzo a fitto bosco, con neve più ragionevole, in stretti passaggi, fra rare oasi di brevi distese bianche.

La discesa, varia e piacevole nel suo complesso, ma non del tutto facile e resa alquanto lunga e faticosa dalle particolari condizioni della neve, è stata da tutti compiuta ottimamente, sebbene la cronaca fedele debba registrare un discreto numero di capitomboli, rigorosamente adeguato, del resto, alla lunghezza e alla relativa difficoltà del percorso.

Sul tramonto la comitiva, dopo più di 1200 metri di discesa, alternata da qualche salita e da tratti pianeggianti, raggiungeva Fai, quindi Zambana, poi Trento e finalmente Udine.

La riuscita della bella e interessante escursione si deve principalmente al cordiale, fraterno interessamento dei colleghi della S. A. T., che hanno facilitato nel miglior modo la organizzazione ed hanno anche procurato ai nostri alpinisti la simpatica compagnia di un consocio esperto, a cui vada il nostro riconoscente saluto.

Operai occupati nei lavori durante la settimana
dal 12 al 17 febbraio 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	150
Ufficio Fortificazioni di Trieste	357
Compartimento ferroviario di Trieste	357
Genio Civile di Udine	501
Milizia Nazionale Forestale, Udine	
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1112
Azienda Autonoma Statale della Strada	242
Amministrazione Provinciale di Udine	387
Comune di Udine	110
Totale operai occupati	2859

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI
"Non ti conosco più"
di A. De Benedetti

Scriviamo con piacere la parola successo in testa a questa cronaca d'una molto lieta serata. Successo di interpretazione però, perchè Tina Paternò ha sostenuto con una personalità ed un anima tutta sua questo lavoro del De Benedetti che se riesce ad andare «dalle Alpi al mare» lo deve solo alla bravura di questa attrice perchè altrimenti farebbe il tragitto Tolmezzo-Marano, senza far torto all'espressione che abbiamo riportato.

La commedia, nuova per noi, ci giungeva preceduta dall'eco dei migliori successi ottenuti su tutti i palcoscenici che l'hanno presentata. Ma tuttavia abbiamo un po' di ritto di diffidare perchè gli elementi che costituiscono l'esito felice altrove, non sempre trovano un'eco fortunata fra il nostro pubblico.

Si tratta di una mogliettina giovane, graziosa e carucccia alquanto che un bel mattino, appena entrata nello studio del marito avvocato se ne fugge con un grido di sorpresa e di spavento per ritornare serena e normale pochi istanti dopo, con un particolare di secondaria importanza... non riconosce più il marito anzi, lo investe come un intruso e lo fa cacciare bellamente da un servo. Tranne questo leggero vuoto cerebrale tutto è conforme e regolare; è una squisita padrona di casa, odia con calore l'auto del marito che non gli è mai andato a genio e che vorrebbe cambiare, riceve con sincerità una zia che le piomba improvvisa ospite, ma scambia per il proprio marito il dottore che il marito ha chiamato d'urgenza e che dà al fenomeno una spiegazione elettromagnetica un po' troppo paradossale ma che chiarisce con una qualche efficacia.

Naturalmente bisogna secondare la malata ed il dottore si presta a fare da marito fino... alla soglia del talamo dove invece, complice l'oscurità, si infila il marito vero (De Benedetti fa le cose per benino).

In uno sprazzo (unico) felice, il dottore pensa di rifare la scena dell'ingresso della signora nello studio del marito e succede che per ricostruirla fedelmente bisogna che la dattilografa, dell'avvocato-marito sia seduta sulla scrivania mentre il principale in un abbraccio «fuori servizio» la bacia al collo....

Quindi, è successo che la signora è entrata, ha avuto questa edificante visione, ha lanciato un grido, è scappata, si è ricomposta le sembianze ed è ritornata fingendo di non conoscere più il consorte infedele, facendo nascere tutto quel patiferio che è nato. Perchè? Il perchè proprio non lo sa spiegare nemmeno lei al dottore, che rimane di stucco alla confessione, ma sa solo che le complicazioni sorte dal gioco sono tali e tante che per non diventar matta sul serio trova opportuno ritornare savia e riconoscere il vero marito.

Le complicazioni, veramente le vede più lei che noi! E le avremmo desiderate per tutto quel complesso di circostanze che l'argomento si prestava a portare in scena ed a svolgere in ogni momento del gioco che è dato con eleganza sì, con finezza di particolari anche, con gusto sia pure, ma che lascia un po' sorpresi e delusi perchè in fondo manca di spina dorsale.

Tina Paternò, ho detto, ha caratterizzato con sfumature felicissime e con semplicità naturale, vorrei dire con espressione da ragazzina viziata la parte di mogliettina autopazza, dando alla sua maschiera momenti indovinatissimi di meraviglia, di calma, di gioia, con passaggi rapidi ed intelligenti.

Il Casilini ha dato alla figura del medico il segno ed il senso di una misura perfetta con una recitazione calda e colorita.

Veramente ottimo il Guazzetti nella parte del marito, sicuro e spontaneo.

E vanno ricordati la signora Muratori, la Sardi e gli altri per l'affiatamento e per la sicurezza della recita contribuendo, non secondi, all'esito del lavoro.

Due, tre e due chiamate.

Questa sera «Dopo la gioia» di G. Cenzato. *Pi-va.*

Proroga di "Villafranca"
Oggi ultimo giorno

Il film del risorgimento italiano, «Villafranca», appassiona vieppiù e fa convenire al Cinema Eden ancora grande folla di spettatori e folla di organizzati.

Ieri, alle visioni speciali, sono intervenute al completo le Scuole Magistrali Arcivescovile, le Scuole Professionali di via Grazzano, i Collegi Dimesse, Renati, Paolini; inoltre la scuola d'avviamento al lavoro Pacifico Valussi, (al completo e Corpo Insegnanti); l'Istituto Tecnico «Antonio Zanon» e gli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, appositamente giunti da Cividale.

Dalle ore 16 in poi, le rappresentazioni pubbliche sono state anche esse affollatissime e improntate al più vibrante entusiasmo.

Allo scopo di rendere possibile il concorso di pubblico anche dalla Provincia, come richiesto, per completare la visione alle scuole superiori cittadine, e per dare la possibilità ai ritardatari d'ammirare il film del Risorgimento italiano; questo grandioso spettacolo sarà replicato per generale richiesta ancora oggi giovedì dalle ore 16 per l'ultimissimo giorno ed a prezzi normali.

Domani, l'atteso film Metro Goldwyn Mayer «Strano Interludio» con Norma Shearer e Clark Gable. Lo spettacolo del pensiero parlato.

Lega Navale Italiana
Per i soci nuovi

S'informano i soci nuovi che la sede centrale della L.N.I. è in Roma, via Giustiniani 5; mentre il Commissariato per le Crociere ha sede in Milano, via Silvio Pellico 8.

La L.N.I. è Ente Morale sotto l'alto Patronato di S. M. il Re. Presidente onorario è S. A. R. il Duca d'Aosta. Presidente è S. E. l'on. Achille Starace; vice Presidente S.E. l'Ammiraglio di Squadra Enrico Cuturi; Direttore il comm. Edoardo Squadrilli; Commissario per le crociere il comm. Vincenzo Ferretti.

Collana dei Libri del Mare

La Delegazione di Udine ha esaurito il contingente di collane dei Libri del Mare ad essa assegnato dalla Sede Centrale della L.N.I., il che dimostra il favore incontrato dalla pubblicazione.

La collana è composta di 12 volumi, dei quali 6 sono già usciti. Il prezzo della Collana è ridotto a lire 120 per i soci della L.N.I. che effettuano l'ordinazione col tramite della delegazione locale.

Ciascun volume separato costa lire 12 per lo stesso tramite.

Poichè la Delegazione è in grado di ottenere ancora Collane e volumi separati, sarà possibile soddisfare ulteriori richieste.

Le prenotazioni avranno corso soltanto se accompagnate dal relativo importo che dovrà essere versato per intero al Delegato, trattandosi, come si è detto, di volumi oltre il contingente assegnato alla Delegazione di Udine.

R. Corte d'Assise
Quest'oggi avrà inizio la prima sessione

Quest'oggi, com'è stato annunciato a suo tempo, avrà inizio presso la locale Corte d'Assise, la trattazione dei processi fissati in ruolo per questa prima sessione.

Il primo dibattimento riguarda certi Gino Grillo fu Eugenio d'anni 42 da Tarcento, Umberto Sandrini di Luigi d'anni 32 di Udine, Bonaventura Pescaluna di Bonaventura d'anni 38 di Udine, Vittorio Pioggia fu Remigio d'anni 33 di Udine e Roberto Fioro fu Giacobbe d'anni 58 di Udine, tutti recidivi.

Il Grillo, il Sandrini ed il Pescalana, sono imputati di essersi nella notte sul 13 giugno 1933 a S. Maria di Lestizza, impossessati con violenza di varii salami, formaggio, latte ed una bicicletta, il tutto del valore di circa 400 lire, in danno di Francesco Gomboso. Il fatto avvenne in casa di costui e dopo essere stato il Gomboso stesso ridotto all'impotenza.

Il Pioggia ed il Fioro devono rispondere di ricettazione per aver acquistato la bicicletta rubata al Gomboso; il Fioro inoltre di aver formato una scrittura privata con la firma apocrifa di Giovanni Perizzi.

Presiederà il comm. dott. Aldo Cartesegna consigliere di Corte di Cassazione. Consigliere aggiunto il cav. uff. dott. Domenico Meneghini. Sosterrà la pubblica accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Marinaz.

Cancelliere il rag. Italo Girolami. Al banco della difesa siederanno gli avvocati Sartoretti, Cepiazzo, Gomirato, Tessitori.

Il secondo processo
Un omicidio a Zovello

Il secondo processo avrà svolgimento sabato 24 corrente, e precisamente contro Vincenzo Misdaris fu Gio. Batta d'anni 45 da Ravascletto, imputato di omicidio aggravato per aver la notte del 2 al 3 luglio 1933 a Zovello di Ravascletto ucciso, con premiditazione, mediante una fucilata sparatagli a bruciapelo, certo Severino Della Pietra.

MEZZO SECOLO
22 FEBBRAIO 1884

È il tema di di disoccupazione. Il Municipio di Milano ha aperto il concorso a due posti di inserviente giornaliero, retribuito con il salario di lire sessanta mensili. Sapete quanti concorrenti presentarono domanda al Municipio di Milano? Centocinquanta!

E per due posti vacanti di necroforo sono state presentate novantasette domande!

—o—

La Giuria per la scelta del bozzetto a Garibaldi in Udine è nominata nelle persone dei signori: cav. prof. Ambrogio Borghi, scultore; comm. prof. Camillo Boito, architetto e cav. Giacomo Favretto, pittore.

—o—

Alla Camera si discute degli esami di Stato. L'opposizione che ha incontrato da ogni parte l'istituzione degli esami di Stato, ha impensierito seriamente il Ministero il quale ha accettato la sospensiva. Sembra che gli esami di Stato abbiano tutte le graduazioni delle Camera contrarie! Ad ogni modo, superato lo scoglio, saranno discusse varie altre disposizioni interessanti la Scuola.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZI, direttore, responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ultime notizie

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 21.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha passato una notte discreta. Le complicazioni sono risolte. Lo stato generale dell'Augusta inferma è buono.

I rappresentanti dell'Italia alle gare motonautiche di Miami

GENOVA, 21

Col transatlantico «Rex» sono partiti i rappresentanti dell'Italia alle gare internazionali motonautiche di Miami, Antonio Becchi, Theo Rossi di Montelera e Carlo Maurizio Ruspoli. Il conte Rossi e il principe Ruspoli detengono già: il primo due primati di velocità della serie dei tre e 6 litri, e il secondo il primato della classe 1500. Il dott. Becchi è il primo recordmann italiano della serie dei 12 litri e primo italiano fregiato della medaglia dell'Unione internazionale.

Prima della partenza si è recato a bordo del «Rex» S. A. R. il Principe Aimone di Spoleto, accompagnato dal Segretario Federale e dal marchese Negrotto, presidente della Società «Italia», il quale ha porto ai campioni il saluto nella sua qualità di presidente della Federazione motonautica nazionale. I motonautici recano con loro, sul «Rex» le tre imbarcazioni: «Lia 5/0» (Scafo Baglietto e motore Isotta Fraschini, Becchi); «Barracuda» «Scafo Baglietto o motore Isotta Fraschini, Rossi) e «Ninette 4/0» (Scafo Gelli e motore Bugatti, Ruspoli». Il circuito sul quale si svolgeranno le gare a Miami è formato da due rettilinei di 1300 metri ciascuno delimitati da due boe alle estremità, ogni giro è lungo 2700 metri. — Ogni corsa su 15 giri corrisponde a 40 chilometri. Le prove si disputeranno il 10, 17 e 18 marzo a Palm Beach e a Miami Beach.

Un Principe reale svedese sposerà la figlia di un commerciante

LONDRA, 21.

Il Principe Sigvard, secondo figlio del Principe Ereditario di Svezia, al quale si attribuisce la ferma intenzione di sposare la signorina Erika Patzek, figlia di un commerciante berlinese nonostante l'opposizione di Re Gustavo e del Principe Ereditario, è stato scoperto in un albergo privato nel centro di Londra, dove risiede in incognito. Egli era arrivato a Londra domenica. Nessun permesso di matrimonio è stato ancora chiesto dal Principe Sigvard. La questione è considerata grave nella Svezia in quanto il Sigvard è il secondo Principe nell'ordine di successione al trono. Egli rinuncerà probabilmente ai diritti reali come fece il cugino Principe Lennart che sposò a Londra nel 1931 la signorina Karin Nissandt. (Radio Stefani).

Vivacità alla Camera inglese per la legge sulla disoccupazione

LONDRA, 21

Il progetto di legge sulla disoccupazione, presentato ieri alla Camera dei Comuni, solleverà, si prevede, le più vivaci discussioni, specialmente riguardo ai poteri e alle proposte ufficiali di assistenza nell'amministraione dei sussidi, nonchè per la famosa prova dei mezzi di sussistenza che sara richiesta ai disoccupati. E' una vecchia accusa che nelle elezioni municipali specialmente i candidati abbiano acquistato i voti con promesse simodate circa il progetto per i disoccupati Il Governo cerca di eliminare tale accusa mediante la creazione di un ufficio permanente di funzionari i quali si assumono l'opera di soccorso ai disoccupati togliendola dalle mani delle autorità locali.

I laburisti sono contrari a questo ufficio dichiarandolo una schiavitù antidemocratica. Si è avuto un putiferio quando ieri un laburista ha dichiarato che un funzionario permanente non trattava mai il povero con giustizia. Il Governo ha risposto che dal momento che lo Stato si è assunto la responsabilità per tutti i disoccupati — come da tempo i laburisti insistevano che facesse — se esso paga deve pure controllare le spese. Molti conservatori sono favorevoli ad una scala più generosa di sussidi, specialmente nei riguardi dei disoccupati che hanno dei bambini.

I laburisti invece sostengono che per il solo fatto che una persona è disoccupata essa ha diritto al sussidio senza nessuna inchiesta nei suoi riguardi.

Saranno presentati numerosi emendamenti. Uno dei conservatori, combattuto dal Governo e che proponeva l'assegnazione minima di tre scellini settimanali per ogni bambino appartenente alla famiglia del disoccupato, è stato respinto con 177 voti contro 125. Così la maggioranza è riuscita vincitrice di soli 52 voti. (Radio Stefani)

Una nuova insurrezione domata all'Avana

AVANA, 21.

Una nuova insurrezione è stata completamente domata dal Governo: 22 ufficiali, che erano sospettati di avervi partecipato, sono stati espulsi dall'Esercito.

Bufere negli Stati Uniti
Venticinque morti

NEW YORK.

La temperatura che si eleva sempre più promette la fine delle tempeste di neve avutesi ieri sulla Nuova Inghilterra estendendosi al sud fino al Maryland e causando parecchie vittime.

Finora sono segnalati 25 morti. Sul mare otto navi ancora in pericolo hanno chiesto aiuto, ma grazie agli sforzi dei guardiacoste, nessun disastro è accaduto fino a questo momento. Nei lavori di sgombro della neve a New York sono state impiegate numerose persone senza lavoro ciò che costerà all'autorità un milione di dollari.

La spedizione antartica Evans deve abbandonare l'impresa

CITTA' DEL CAPO, 21.

La spedizione antartica, diretta dal vice ammiraglio Evans, che era partita il 15 febbraio, è stata abbandonata a causa del cattivo tempo; dopo che aveva percorso una distanza di mille miglia diretta alle isole Bouvet. L'ammiraglio Evans ha informato radiotelegraficamente che, a causa della tempesta, la nave «Milford» non ha ora più una quantità sufficiente di combustibile per raggiungere l'isola Bouvet e che farà quindi ritorno a Simonstwn (Radio Stefani).

Dopo lo scandalo Stawiski
L'assassinio di un magistrato

PARIGI, 21.

Il «Temps» pubblica: «Il signor Alberto Prince, consigliere della Corte d'Appello di Parigi, è stato trovato assassinato questa notte sulla strada ferrata a tre chilometri da Digiose. Il cadavere era decapitato e mutilato ed un pugnale insanguinato è stato scoperto a fianco della vittima. Tale è la notizia che il tribunale di Digione ha conosciuto questa mattina e che nasconde un mistero, sopratutto se si considera che la vittima era stata lungamente a capo della sezione finanziaria al Tribunale della Senna e per questo fatto era molto addentro nell'inchiesta sugli scandali in corso».

La «Liberté» nelle ultime notizie scrive: Secondo informazioni ricevute in questo momento il signor Prince doveva riferire questa mattina dinanzi alla commissione presieduta dal sig. Lescouve circa la non trasmissione del rapporto Pachot relativo all'affare Stavisky, e doveva denunciare le responsabilità in cui erano incorsi alcuni funzionari. Chiamato a Digione, egli si scusò presso il sig. Lescouve, rinviando il suo rapporto».

Colossali fallimenti a Parigi

PARIGI, 21.

Secondo il «Petit Parisien» il Tribunale di commercio della Senna ha dichiarato d'ufficio il fallimento di dieci società di calzature francesi aventi tutte la stessa sede sociale a Parigi, all'avenue Simon Bolivar. Il capitale sociale di queste società si eleva a circa 168 milioni di franchi. Fra queste società figurano alcune ditte molto note. Nella stessa sede sociale vi era la società industriale dei lavoratori del Berry con capitale di 2 milioni ed uno stabilimento ha Sant Amand Montrond. Essa pure è stata dichiarata fallita d'ufficio.

E' morto il poeta bersagliere

SALERNO, 21.

E' morto stamane, all'età di 72 anni, il colonnello dei bersaglieri in congedo Pier Emilio Bosi, autore dei versi dell'inno dei bersaglieri e di numerose altre canzoni popolari.